



FONDAZIONE ISACCHI SAMAJA ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2022

“Tutti i miei beni sono per i poveri”

(Amelia Isacchi Samaja, dicembre 1993)

**Prefazione
di p. Aristide Cabassi**
Presidente

Quante volte parliamo del bene che vorremmo fare, quante volte le nostre intenzioni, buone e sincere, rimangono solo intenzioni, per mancanza di tempo, per il ritmo vorticoso di una vita che ci travolge con mille impegni urgenti che non ci lasciano tempo per attuare i nostri

progetti importanti.

La Signora Amelia Isacchi ved. Samaja è riuscita a trasformare il suo desiderio di aiutare le persone in difficoltà in qualcosa di reale e grande, ha trasformato le sue parole, ed erano parole di Bene, in atti. Nel Suo testamento ha voluto lasciare alla Fondazione una missione: aiutare chi ha bisogno. Per poter fare questo ha lasciato



alla Fondazione i mezzi per attuare questo aiuto: la Sua casa e i due grandi palazzi di Via Nino Bixio 30 e Via Pisacane 34/A siti in Milano. Gli affitti degli stabili ci permettono di svolgere i progetti di bene che la Signora voleva.

Il 23 luglio 2012, la Prefettura di Milano ha concesso il riconoscimento giuridico alla Fondazione Isacchi Samaja: il desiderio della Signora Amelia finalmente si è cominciato a costruire.

Pur essendo indipendente sotto ogni profilo, la signora Amelia ha voluto che nel gruppo dirigente della Fondazione vi fosse la presenza di un religioso che potesse indirizzare la stessa Fondazione ai principi che mossero san Francesco a spogliarsi di

tutto per donare la sua vita a Dio e alle persone più povere.



La convinzione di intraprendere e di costituire la sua Fondazione Le venne dopo svariate visite sia alla 'mensa dei poveri', sia all'"armadio del povero" presenti allora nel convento francescano di piazza Sant'Angelo, 2 in Milano. Il vedere il disagio delle lunghe file di persone, giovani e anziane, in cerca dei più elementari mezzi di sostentamento, la commossero tanto profondamente che le fece esclamare: "tutti i miei beni dovranno essere per i poveri". Era il dicembre del 1993. Due anni dopo, dopo meditate riflessioni, decise di dare avvio alla Fondazione.

I suoi desideri e le sue volontà vengono espresse chiaramente nell'art. 2 dello Statuto fondativo della Fondazione, che è parte integrante del suo Testamento.

Sono nati così i nostri 'progetti', con quest'anima e con tanta determinazione.

I progetti sono (e saranno) esaminati da un Comitato scientifico costituito da persone di esperienza e prestigio nei settori dell'Università, della Medicina, della Giurisprudenza e del Volontariato, che porteranno la loro esperienza e autorità nei settori specifici.

Fin dal momento iniziale abbiamo ideato uno 'scadenziere' di impegni di cui alcuni hanno già preso corpo e consistenza: borse di studio e aiuto allo studio in generale (accesso a specializzazioni o corsi professionali), Unità Mobile di Strada per l'aiuto alle persone 'senza dimora', creazione di un housing a scopo di accoglienza. Altri progetti si sono realizzati e altri si stanno 'sviluppando' sia sul territorio italiano sia all'estero.

Relativamente alle borse di studio abbiamo istituito bandi e preso contatti con le Università di Milano, così come per le materie musicali si è avviata una feconda collaborazione con istituzioni già esistenti, per esempio orchestre formate da giovani orchestrali usciti da situazioni di difficoltà sociale e economica.

È sempre continuato l'"aiuto allo studio" sia per ragazze/i in difficoltà economiche sia per ragazze/i immigrati. I risultati sono stati ottimi.

Per l'assistenza ai bisognosi si sono acquistati mezzi di trasporto necessari per l'assistenza notturna alle persone che vivono il problema della 'strada': vengono distribuiti vitto e vestiario (vestiti, secondo le stagioni, sacco a pelo, coperte ecc.) e, soprattutto, viene dato molto 'ascolto' e indicazioni dei servizi messi a disposizione del Comune di Milano e da Istituzioni private.

In questo ambito preziosa è l'opera dei Volontari. Uomini e donne, studenti e lavoratori, che offrono parte del loro tempo per dare assistenza, conforto, molto ascolto. Si sono istituiti, fin dall'inizio dell'attività della Fondazione, corsi di preparazione di nuovi volontari alle varie attività previste.

Un ulteriore passo è stato l'acquisto di alcuni appartamenti nella cascina S. Pietro (Lambrate) per mettere a disposizione 'case' per persone, italiane e non, per sostenerle nel loro 'cammino' di ricerca di lavoro, di una professione per poter raggiungere una propria autonomia. Ciò rappresenta un passo verso un tentativo di socializzazione e di 'ritorno alla normalità'. In questo ambito abbiamo collaborato



con altre Istituzioni del Terzo Settore (Farsi Prossimo, Ronda della Carità) e ormai da 6 anni (dal 2017) con Diaconia Valdese.

La Fondazione ha compiuto 11 anni dalla sua costituzione. Siamo una 'nuova' Fondazione per ciò che riguarda la nostra 'missione', ma che ha ancora bisogno di maturare molta esperienza, soprattutto per i rapporti con le Istituzioni civili e religiose cui vogliamo con entusiasmo offrire tutta la nostra collaborazione salvaguardando, tuttavia, la nostra totale indipendenza.

A volte le cose nuove vengono guardate con diffidenza: noi siamo una realtà nuova. Una realtà che coniuga indissolubilmente - come ha desiderato la Sig.a Amelia e che ha 'scritto' nello Statuto - le 'povertà' alla 'cultura' (formazione, educazione, scuola...), come mezzo preferenziale per vincere le stesse 'povertà'. Questa è la méta che ci proponiamo di seguire e di raggiungere.

L'unico modo di vincere la diffidenza è comunque conoscere la realtà.

Desideriamo che quanti si interessano a questo 'settore' vengano a conoscerci. Le nostre porte sono aperte a chiunque: a tutti coloro che vogliono sapere, che vogliono scambiare le proprie idee e opinioni o suggerirci idee nuove, a coloro che ci vogliono porre domande... noi siamo a loro completa disposizione e ci farà molto piacere incontrare tutti coloro che desiderano conoscere questa realtà, nata per venire incontro a tutte le persone (per quanto le nostre possibilità ci danno da raggiungere) che in qualsiasi modo sono in indigenza e povertà, anche 'intellettuale' o che pur essendo lontane dalla povertà non chiudono gli occhi su chi soffre.

Ciò che noi ricaviamo dagli affitti degli immobili è destinato a chi ha bisogno e come per tutte le Fondazioni i nostri bilanci sono pubblici e saranno anche pubblicati via Internet.

Aspettiamo chiunque vuol interessarsi a questa causa e chiunque vuol diventare nostro volontario o nostro sostenitore.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale ha lo scopo di presentare agli stakeholders un quadro complessivo dei risultati e dell'andamento della Fondazione e di aumentare la possibilità di scelta e di valutazione, attraverso le informazioni contenute nel documento.

I principi di redazione a cui siamo ispirati nella stesura del nostro bilancio sociale sono i seguenti:

Neutralità: l'informazione non deve essere subordinata a specifici interessi;

Prudenza: gli eventi devono essere descritti senza sopravvalutare le caratteristiche proprie della Fondazione;

Comparabilità: i dati devono essere misurabili per poter verificare l'andamento della gestione rispetto agli anni precedenti;

Chiarezza espositiva: al fine di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute;

Attendibilità e veridicità: la rappresentazione della gestione aziendale deve essere corrispondente alle realtà.



Introduzione
della D.ssa Paola Arzenati
Direttore Generale e Scientifico

Il periodo dell'emergenza Covid ha messo alla prova la nostra società e soprattutto le sue fragilità sociali. Questo periodo post-emergenziale non è stato un momento di presa di coscienza e apertura alle difficoltà dei più deboli come tutti noi speravamo. Condizionati dalle difficoltà "urgenti" in troppi non abbiamo avuto tempo per pensare ai problemi gravi e peggiorati dal momento storico post pandemico che una grande parte della società ha dovuto affrontare. Gli emarginati, gli ammalati, le famiglie in difficoltà per problemi economici o malattie, i giovani che si trovano ad affrontare un futuro indefinito si sentono spesso in una situazione senza sbocco.

Proprio in questo momento il lavoro di chi opera nel sociale è essenziale per aiutare a reagire a una situazione che, nonostante tutto, presenta via di uscita.

La Fondazione Isacchi Samaja continua ad operare cercando di implementare i propri progetti adattandoli alle nuove necessità sociali. Grande attenzione poniamo sempre alla necessità di formazione dei giovani con i nostri progetti di aiuto allo studio e musicali. Sempre nell'ambito formazione e messaggio sociale è da iscriversi il progetto MUSA (Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, mediche e forensi per i Diritti Umani) che è indirizzato specificamente a diffondere un messaggio sul ruolo e sull'importanza delle scienze mediche, antropologiche e forensi nella lotta alla violenza e nella tutela dei diritti umani.

Anche nei suoi progetti esteri la Fondazione sviluppa una missione formativa.

La *Piccola Scuola di Vareš*, il *LEC* di Djibuti, sono strutture radicate nei rispettivi territori e seguono la scolarizzazione di bambini e ragazzi. A questi due progetti si sono aggiunti nel 2022 la collaborazione con la fondazione *Solidarietà Kenya Onlus* che accoglie durante il giorno 400 bambini provenienti da famiglie del territorio di Kaembeni (Malindi – Kenya) offrendo supporto sia scolastico che sanitario e sportivo, e il progetto iniziato con l'università *'Kingston University'* di Londra che aiuta ragazzi provenienti da famiglie con problemi economici e sociali a inserirsi nel percorso lavorativo.



Continua come sempre il progetto *Unità Mobile di Strada* iniziata nel 2013 con cui la Fondazione aiuta - distribuendo generi alimentari, vestiario ma soprattutto portando amicizia e vicinanza - le persone che non hanno più nemmeno un rifugio.

Di seguito vengono descritti in modo più dettagliato tutti i nostri progetti.

Ci sentiamo di confermare quanto scritto alla fine dell'introduzione al bilancio sociale 2021: i poveri, i giovani senza risorse, gli immigrati in situazione difficile o disperata, i senza dimora e tutti coloro che vengono definiti 'fragili' hanno dimostrato di non volersi arrendere e basta che sentano di poter contare su un aiuto perché continuino a resistere e a reagire.



LA NOSTRA STORIA

Alcuni cenni storici

Nell'area in cui oggi sorgono gli immobili in cui viene svolta l'attività della Fondazione Isacchi Samaja, di proprietà della famiglia Isacchi, nel 1872 era presente un corpo principale cosiddetto "castelletto" e un corpo secondario.

Il corpo principale era costituito da una torre laterale e dal "castelletto", abitato dalla famiglia Isacchi. Il corpo secondario, prospiciente via Nino Bixio, venne successivamente ampliato per ospitare artigiani presenti in zona quali fabbri e falegnami.

Alla fine degli anni '50 le sorelle Amelia e Itala hanno deciso di demolire il Castello e costruire sul luogo un edificio multipiano. Il fabbricato è suddiviso in condominio Pisacane e condominio Bixio disposti simmetricamente entrambi con due piani interrati e sette piani fuori terra.





Dalla demolizione del Castello tuttavia si è conservato un edificio una volta utilizzato per scuderie e laboratori. È costituito da un piano fuori terra ed un piano interrato.

Questo fabbricato, trasformato in abitazione dalla Sig.a Amelia, oggi è sede della Fondazione che porta il suo nome e il nome del marito.



Proprietaria del fabbricato di via Pisacane, 34/A era la Sig.ra Itala Isacchi, mentre quello di via Nino Bixio, 30 lo era la Sig.a Amelia Isacchi vedova Samaja.



Alla morte della sorella Itala, avvenuta nel 1993, la Sig.ra Amelia è entrata in possesso di tutto il complesso.



A partire da questo anno la Sig.ra Amelia comincia a riflettere seriamente sulla propria vita e soprattutto a porsi questioni sull'ingente patrimonio di cui è proprietaria.

In un incontro con due amiche e con Padre Aristide Cabassi (oggi Presidente della Fondazione), nel dicembre del 1993, lancia l'idea di lasciare tutti i suoi beni per i poveri, raccogliendo anche l'idea della sorella Itala di istituire borse di studio per studenti meritevoli, ma in difficoltà economiche, soprattutto per materie non molto diffuse, quali quelle artistiche e musicali.

Natura giuridica

Nasce l'idea di una Fondazione, idea che verrà concretizzata dalla Sig.ra Amelia con un testamento pubblico, corredato dallo Statuto fondativo della Fondazione (1995). Per volontà della Signora, la Fondazione dovrà iniziare dopo la sua morte, sopraggiunta il 12 dicembre 2007.

La Fondazione Isacchi Samaja viene riconosciuta dalla Prefettura di Milano in data 23 luglio 2012 e iscritta nell'apposito registro al n. 1273, pag. 5621, vol. 6.

Successivamente al riconoscimento della personalità giuridica, la Fondazione ha intrapreso il lungo iter per l'iscrizione nell'Anagrafe Unica delle ONLUS che ha richiesto, su indicazione della stessa Agenzia delle Entrate, l'adeguamento dello Statuto ai principi contenuti nell'art. 150 del TUIR.

Nel mese di aprile 2013 la Fondazione è stata iscritta nell'Anagrafe Unica delle ONLUS con Prot. 2013/U5621.

Infine nel mese di ottobre 2020 la Fondazione ha approvato un nuovo statuto conforme alle disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore, necessario per l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), che entrerà in vigore, trovando piena applicazione, solo nel momento in cui vi sarà la migrazione della Fondazione dall'Anagrafe ONLUS al RUNTS.



Scopi e fini

La Fondazione Isacchi Samaja Onlus è indipendente, non ha coinvolgimenti né partecipazione al suo interno di enti politici o religiosi: questo risponde al desiderio della Sua Fondatrice che ha creduto con forza all'importanza di una indipendenza di pensiero nel Bene, che deve indirizzarsi a tutti quelli che hanno bisogno.

I suoi desideri e le sue volontà vengono espresse chiaramente nell'art. 2 dello Statuto fondativo della Fondazione, che è parte integrante del Testamento con cui la Sig.a Amelia Isacchi ha costituito la Fondazione: *“attuazione di iniziative di interesse sociale, dell'assistenza caritatevole agli individui bisognosi, dell'incremento della istruzione e della educazione della gioventù in disagiate condizioni economiche, anche in discipline scarsamente diffuse come quelle artistiche e musicali, mediante la concessione di sovvenzioni, premi, borse di studio”*.

In particolare, nelle volontà espresse con il Testamento la Sig.ra Isacchi ha precisato che i redditi della Fondazione dovranno essere utilizzati: *“per consentire a poveri, bisognosi, malati, senz'altro di usufruire di vitto, vestiario, cure, alloggio, nonché di permettere la prosecuzione agli studi superiori a studenti meritevoli che, per condizioni familiari disagiate, dovrebbero altrimenti lavorare per dare entrate alla famiglia”*.

La Fondazione ha come obiettivo di portare aiuto in **due settori** diversi ma entrambi ineludibili.

► Da una parte la realtà di chi viene travolto dai problemi dell'emergenza 'urgente', quelli dati dalla povertà estrema, troppo spesso aggravata dalla malattia: un aiuto vuol dire per queste persone non essere travolte da una situazione disperata e riacquistare la forza di guardare avanti.

► Dall'altra parte ci sono i giovani che sanno di avere capacità e volontà ma non abbastanza mezzi per studiare. Aiutandoli nel loro progetto di studio si può offrire loro non solo una possibilità ma anche la fiducia nella costruzione del proprio 'futuro'.



PROGETTI E ATTIVITÀ

• Aiuto allo studio e borse di studio

Continua con molta soddisfazione per i risultati ottenuti il progetto di aiuto allo studio rivolto a giovani italiani e non, in situazione sociale/economica tale da non permettere a loro o alle loro famiglie di sostenerli per tutto il periodo scolastico. Si tratta di giovani molto motivati a iniziare o completare un progetto di studio in prospettiva di un lavoro futuro che risponda anche alle loro attitudini. Per quel che riguarda gli studenti 'migranti' o rifugiati si aggiunge il fatto che anche se hanno conseguito diplomi o iniziato la carriera universitaria nel Paese di origine spesso in Italia il loro titolo di studio non viene riconosciuto e devono ripercorrere un cammino scolastico a volte ripartendo da una licenza media.

L'aiuto che la Fondazione offre copre il ciclo di studi completo e viene integrato con un servizio di tutoraggio affinché lo studente in caso di necessità possa fruire del supporto di ripetizioni effettuate da Professori specializzati.

Questo aiuto è particolarmente importante e richiesto in questo periodo post pandemico che ha aggravato le difficoltà economiche aumentando in modo quasi esponenziale il numero delle famiglie che non riescono ad affrontare le spese 'basilari'.

In questa situazione troppi giovani si trovano nelle condizioni di non potersi istruire e formare dovendo rinunciare così ad un progetto di vita futuro che è un preciso loro diritto.





Entrando nello specifico:

✓ La Fondazione, sin dal 2012, ha attivato il suo progetto di aiuto allo studio / borse di studio che ha permesso agli studenti che ne hanno fruito di conseguire anche master specialistici presso l'Università Bocconi, l'Università Cattolica, l'Università degli Studi di Milano, il Politecnico ed erogare fondi per la ricerca alla Fondazione Roberto Franceschi.

✓ La Fondazione con questo progetto provvede direttamente alle spese per iscrizione ai corsi scolastici, acquisto di libri di testo e materiale didattico. Inoltre, ove necessario, viene fornito agli studenti un computer.

Nel corso dell'anno una studentessa beneficiaria del sostegno della Fondazione si è diplomata con la massima votazione al corso di 'Concept Art' presso la Scuola Comics di Milano.

Dal 2012 al 2021 la Fondazione ha erogato per **aiuto alla ricerca e allo studio**, come sopra specificato un totale di **€ 568.023,06**.

Nel **2022** sono stati devoluti € 18.322,58 portando il totale a **€ 586.345,64**.

• Formazione artistica: Cori e orchestre

La Sig.ra Amelia Isacchi Samaja aveva specificamente indicato il suo desiderio di sostenere i giovani che volessero intraprendere lo studio di materie artistiche.

La Fondazione quindi supporta un'orchestra di giovani dai 6 ai 18 anni (**Orchestra Giovanile Pepita**) e il **'piccolo Coro Samaja'** (bambini dai 4 agli 8 anni).

Lo studio della musica, le prove e i concerti rivestono un fattore pedagogico e formativo, i ragazzi/e imparano una disciplina di studio e di lavoro 'di gruppo', questo



li aiuterà ad affrontare insieme le problematiche che la società, a partire dal quartiere in cui vivono e operano, presenta quotidianamente.

In considerazione dell'alto potere 'unificante' della musica, la Fondazione Isacchi Samaja Onlus, in convenzione con il Comune di Milano (Casa Jannacci) prosegue con il progetto '**Cor Unum**', Coro destinato agli adulti, ospiti di Casa Jannacci e non.

✓ **ORCHESTRA GIOVANILE PEPITA**

L'orchestra viene fondata nel 2008 ispirandosi a un'iniziativa del Maestro venezuelano **Josè Antonio Abreu** che nel 1975 ha dato vita in Venezuela ad un progetto di riscatto sociale attraverso l'istruzione musicale, formando orchestre giovanili che girano tutto il paese.

L'utilità sociale del progetto sta nell'offrire ai ragazzi della scuola dell'obbligo la possibilità di fare musica, con la prospettiva di entrare a far parte di un'orchestra che presenti un buon livello musicale nonostante sia su base amatoriale.

Beneficiari

Dal 2008 ad oggi sono oltre 300 i ragazzi, italiani e stranieri, che hanno potuto partecipare al progetto PE-PITA.



L'Orchestra, nel corso di questi anni, è stata invitata ad esibirsi su palcoscenici importanti come il **Teatro Arcimboldi**, il **Teatro Dal Verme**, il **Conservatorio di Milano**, l'**Auditorium di Milano** e in luoghi prestigiosi come la "Sala Alessi" di



Palazzo Marino, la “Sala Orlando” di **Palazzo Castiglioni** (sede della Confcommercio), il **Castello Sforzesco** in occasione dell'**Estate Sforzesca** e di Expo in Città, lo “Spazio Sforza” della Triennale EXPO Gate e il Concerto di Natale 2021 nella Chiesa di Sant’Angelo in Milano.

Nel 2022 si sono tenuti due concerti: quello per la Pace dedicato all’Ucraina e il concerto di Natale con Cor Unum.

✓ **Associazione ICM – Insieme Con la Musica**



Questa Associazione è nata nel 2007 per volontà di docenti, genitori e allievi della Scuola Secondaria di primo grado Confalonieri di Milano al fine di dare una continuità alle attività musicali svolte dai ragazzi nell’orario scolastico.

Oggi ICM raccoglie nei suoi laboratori e corsi di musica circa 200 ragazzi dai 4 ai 20 anni.

ICM è stata riconosciuta dalla Regione Lombardia come associazione no-profit APS e dal 2011 è stata riconosciuta come Nucleo del Sistema in quanto la propria attività risponde alle prerogative richieste dal Sistema: insegnamento collettivo (orchestra e coro) e accesso gratuito ai corsi per ragazzi di famiglie meno abbienti.

Concerti e incontri culturali contribuiscono a rendere l’Associazione ICM una realtà di aggregazione ben radicata nel territorio di Milano rappresentando un punto di riferimento per molte famiglie.

Dal 2010 e fino al 2019 ICM è stato promotore e organizzatore del Festival *Giovani & Giovanissimi in Concerto* che ha riunito orchestre e cori giovanili



provenienti dalle Scuole e dalle Associazioni musicali operanti sul territorio di Milano, dell'hinterland e anche da altre regioni italiane.

✓ Cor Unum

La Fondazione Isacchi Samaja Onlus insieme a Casa Jannacci nel 2017 ha

creato il 'Cor Unum', Coro composto da ospiti di Casa Jannacci (la più grande struttura di accoglienza del Comune di Milano, sita in via Ortles 69) e da abitanti del quartiere.

Il 17 novembre 2017 hanno avuto inizio le lezioni del progetto.

Il nome **COR UNUM** è stato scelto per il suo significato (un *unico cuore*) e per l'assonanza con la parola coro.

Questo progetto, per il quale è attiva una Convenzione con il Comune di Milano, nasce da una proposta del Dott. Massimo Gottardi, all'epoca Direttore di Casa Jannacci e prosegue con la Direttrice attuale D.ssa Paola Migliorino.

Il progetto ha una valenza di aiuto agli ospiti, che vengono coinvolti in un'attività gradevole e che favorisce la socializzazione, ma è anche un progetto di coesione in quanto il coro si fa "ponte" tra Casa Jannacci e gli abitanti del quartiere.

La docente del Coro è la signora

Ryoko Yagi, soprano giapponese, accompagnata dal pianista Arjan Dija.

Finita l'epoca di emergenza pandemica hanno potuto riprendere, oltre alle prove, anche i concerti: nel 2022 si sono tenuti presso Casa Jannacci il concerto d'estate, il concerto di Natale con la Civica Orchestra di Fiati di Milano, il concerto





di Natale con l'orchestra giovanile Pepita. Cor Unum si è anche esibito in occasione dell'evento della 'Notte dei Senza Dimora'.

✓ **PICCOLO CORO SAMAJA – ICM – Insieme con La Musica**

È una grande scommessa che racchiude in sé una grande idealità.

Crescere in un coro significa condividere la 'vita', crescere insieme, apprendere, imparare alcune regole fondamentali che potranno diventare le linee guida del proprio futuro, porre le basi del rispetto reciproco e accettare le diversità non solo delle voci ma soprattutto delle persone.



Il 'Coro' ha questa funzione e questi bambini sono per noi oggi i pionieri per una rinnovata armonia e sinfonia del creato e dell'umanità intera. Questo è l'augurio che la Fondazione Isacchi Samaja fa a questi bambini del 'Coro

Samaja' ma che estende a tutte le ragazze e ragazzi che hanno intrapreso la via della bellezza (la musica è la prima interprete della bellezza) perché a questa umanità, a volte molto stanca, delusa e illusa, portino il loro entusiasmo, la loro vivacità e vitalità perché ancora si torni a sognare, a sorridere, a ridere, a giocare tutti insieme e il canto sia espressione, finalmente, della gioia e della felicità universali.

Dal 2021 sono riprese le lezioni e i concerti anche se il periodo Covid-19 ha lasciato il segno e la ripartenza sarà lenta e faticosa.

Nel 2022 si sono tenuti il saggio di fine anno e il concerto di Natale.

Dal 2013 al 2021 la Fondazione Isacchi Samaja Onlus per la **'formazione artistica'** (Orchestre e Cori) ha stanziato la somma di € **164.066,40**

Nel **2022** si sono stanziati € 13.646,98.

Il **totale** fino ad ora raggiunto è di € **177.713,38**.



● Assistenza ai bisognosi e senza tetto

Una importante iniziativa della Fondazione Isacchi Samaja Onlus è rappresentata dall'*Unità Mobile di Strada*. In sinergia con il Centro Sammartini (già CASC - Centro di ascolto della Stazione Centrale) del Comune di Milano la Fondazione, a cominciare dall'anno 2013, ha partecipato al "piano emergenza freddo" seguendo itinerari stabiliti. Constatata la grave situazione dei 'senza-dimora' la Fondazione, con i suoi volontari, ha deciso di seguire per tutto l'anno, eccetto il mese di agosto, gli stessi percorsi.

Per adempiere a questo impegno si è dapprima utilizzato un camper, ora una Dacia Lodgy essential sce 100 7p t adeguata al trasporto sia delle persone sia dei viveri e di ciò che necessitano i nostri 'utenti', in modo da poter seguire sempre più le esigenze del territorio.

Dal 2013 al 2017 questo progetto è stato integrato con un servizio di consulenza medica che veniva effettuato la domenica sera in Piazza Affari, in concomitanza con il pranzo offerto dell'Associazione MIA (Milano in Azione) in collaborazione con la stessa. In questo periodo i nostri Medici volontari hanno effettuato più di 2800 consulenze mediche.

Gli indumenti ricevuti in dono sono rigorosamente puliti e stirati e igienizzati, e altri generi di indumenti necessari come coperte, scarpe, zaini ecc. sono immagazzinati in due box che la Fondazione ha adibito a questo scopo. Il tè in polvere e il cibo non deperibile, destinati alla distribuzione, vengono conservati a parte in un locale espressamente adibito a questo scopo.

I tragitti stabiliti, che si percorrono il martedì, giovedì, sabato dalle ore 20,30 alle ore 23,30 circa, seguono un itinerario (Milano - zona EST) de terminato dal Comune di Milano (Centro Sammartini).





Una grande importanza ha il coordinamento tra tutte le Unità Mobili che il Comune di Milano tramite il Centro Sammartini attua organizzando riunioni periodiche. Nel 2022 si è avuto un ulteriore momento di scambio e confronto in occasione della Giornata delle Unità Mobili – Coordinamento Grave Marginalità Adulta – che ha avuto luogo in data 1° ottobre 2022 presso l'Abbazia Mirasole.



Inoltre quest'anno ha riaperto le porte, dopo la forzata pausa per l'emergenza pandemica, la fiera "Fa' la cosa giusta" organizzata da Terre di Mezzo. La Fondazione, come nelle edizioni precedenti, ha partecipato alla fiera con altre Unità Mobili del gruppo della Notte dei Senza Dimora all'organizzazione dello stand dedicato a chi vive in strada.

Il vitto è composto da thè caldo e da sacchetti contenenti ciascuno due tramezzini freschi (o una pizzetta), una brioche, cioccolatini, uno yogurt e biscotti o simili, tenendo sempre conto del valore nutrizionale di un pasto equilibrato anche in base alle stagioni affrontate. Il tutto rispettando rigorosamente le norme igienico-sanitarie.

Anche nel 2022 sono stati distribuiti kit igienici, kit per uomo e per donna, sacchi a pelo, ricevuti gratuitamente dal Centro Sammartini grazie alle disposizioni dei PON/FEAD della Comunità Europea.



Per la scorta di vestiario sono state messe a disposizione coperte, ogni tipo di indumento a differenti taglie, di modo da avere a disposizione una vasta gamma per la distribuzione; inoltre ad ogni uscita è abitudine prendere nota delle richieste delle persone che vivono su strada procurando ciò che è stato domandato per il giro successivo.

Dall'inizio di questa nostra attività abbiamo distribuito più di 43.000 sacchetti/viveri nonché un numero consistente di coperte, sacchi a pelo e abbigliamento necessario e su richiesta. Nel 2021 sono stati distribuiti 4.033 sacchetti/viveri mentre nel 2022 sono stati 3.990.

Continuiamo a muoverci per aumentare la qualità dei prodotti offerti, sempre senza sprechi inutili ma tenendo presente la dignità di chi riceve.

La rilevanza del numero di persone che vive per strada risulta chiara da questi due dati: nel **2013** abbiamo effettuato **2958** visite ai nostri assistiti, nell'anno **2022** le visite sono state **4.027**.

Complessivamente dall'inizio della nostra attività nel **2013** e fino alla fine del **2022** sono state effettuate **38.979** visite.



La parte comunque più importate che la Fondazione Isacchi Samaja Onlus ha portato di sé è sicuramente l'ascolto, elemento fondamentale di cui le persone che vivono su strada hanno maggiore necessità.



Tra le persone incontrate abbiamo avuto modo di conoscere non solo senza dimora italiani e immigrati, rom, ma anche individui affetti da dipendenza da gioco, da alcool, da ludopatie e anche da droghe.

Abbiamo incontrato persone che non riescono a superare la fine del mese con una pensione irrisoria o perché rimaste senza lavoro: questi ultimi sono esempi di una nuova povertà presente sul territorio che spesso viene sottovalutata.

Con l'ascolto e la costanza si è cercato di aiutare il prossimo in maniera incondizionata e ad esempio di superare le reticenze di alcuni utenti che si vergognavano a chiedere persino un cambio di biancheria ... in un mondo dove si dà tutto per scontato e volto solo all'immagine dell'apparire, della formalità, dell'opulenza ecc. la conoscenza e la coscienza di queste dure realtà dovrebbe far riflettere ogni giorno ognuno di noi.

In questo momento di crisi risollevarsi a volte è molto difficile, ma è possibile, se riusciamo, in tempi brevi, a intercettare situazioni di emergenza, prima che la vita di strada li distrugga.

Per cercare di aiutare in modo ancor più incisivo chi subisce le conseguenze dell'emarginazione estrema, l'aiutarne il reinserimento sociale e lavorativo la Fondazione ha acquistato nell'anno 2016 una porzione di cascina alle porte di Milano da destinare all'accoglienza.

Ci auguriamo che il nostro desiderio, il nostro entusiasmo, la nostra speranza, i nostri sforzi e anche il nostro impegno, anche se comportano molta dedizione e sacrifici, possano vedere realizzarsi qualcosa di positivo. In ogni modo, vale sempre la pena di tentare perché qualcosa di bene e di bello possa vincere e dare – ma anche a una sola persona – la certezza di un futuro che realizzi le sue più nobili aspirazioni.

Dal 2013 al 2020, per l'Unità Medica e per l'Unità Mobile di strada la Fondazione ha investito €. 206.823,18, oltre al valore aggiunto dato dall'opera dei nostri Volontari. Nel 2021 l'investimento è stato di € 43.429,00 portando il totale a €. 250.252,18. Nel 2022 € **42.746,85** portando il totale a € **292.999,03**.

Un vivo e grato ringraziamento lo dobbiamo al Banco Alimentare della Lombardia che ci ha offerto beni alimentari per la nostra attività di Unità Mobile Serale per l'assistenza alle persone senza dimora nella zona a noi affidata (Milano Est).

Nel 2021 abbiamo ricevuto 793,06 Kg in beni alimentari e 320,20 L in bevande.

Nel 2022 abbiamo ricevuto 887,81 Kg. In beni alimentari e 372 L in bevande.



• Labanof: identificazione delle vittime di naufragi

Dalla sua fondazione nel 1995, il **LABANOF** (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense), situato presso la Sezione di Medicina Legale del Dipartimento di Morfologia Umana e Scienze Biomediche (DMU) (ex-Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni) dell'Università degli Studi di Milano, si occupa del recupero e dello studio di resti umani e dell'identificazione del vivente. Il Laboratorio, formato da medici legali, antropologi, biologi, odontologi forensi e naturalisti, ha il triplice ruolo di effettuare ricerca scientifica, svolgere attività didattica universitaria nelle diverse discipline trattate e prestare consulenza tecnica forense nei diversi settori che riguardano i resti umani e l'identificazione.



Nello scenario giudiziario attuale che richiede competenze sempre più specialistiche, il Labanof è in grado di fornire personale qualificato per la ricerca e recupero di resti umani, sopralluoghi complessi, costruzione del profilo biologico di sconosciuti arrivando, se possibile, alla loro identificazione.

La Prof.ssa Cristina Cattaneo, Direttrice di Labanof, ha deciso di applicare le conoscenze scientifiche dell'Istituto che Lei dirige per identificare le vittime dei naufragi del Mediterraneo.

Dal 2016 la Fondazione Isacchi Samaja collabora con Labanof, con personale proprio, per l'identificazione delle vittime dei naufragi di migranti nel Mare Mediterraneo all'immissione di dati, ormai relativi a circa 1000 persone, in una banca dati appositamente predisposta da Croce Rossa Internazionale in modo da riuscire, ove possibile, a identificare le vittime dei naufragi nel Canale di Sicilia.



Questo lavoro ha interessato soprattutto i disastri del 3 e 11 ottobre 2013 e del 18 aprile 2015.

I dati inseriti relativi a informazioni AM e PM delle vittime permettono di effettuare dei match per arrivare all'identificazione delle vittime.

Questo progetto ha come finalità anche di aiutare la causa dei familiari, soprattutto dei coniugi e dei bambini ancora vivi, in Africa ad esempio, i cui parenti o genitori sono deceduti, e che necessitano di certificati di morte per poter ricongiungersi con altri familiari già in Europa.



Grazie al grande lavoro di Labanof svolto in collaborazione con le Università di Pavia, Brescia, Torino, Firenze, nonché con la Polizia Scientifica di Milano e il RIS Carabinieri è stato possibile, ad oggi, concludere l'assegnazione dei campioni PM riferibili a **330** crani disarticolati e dei prelievi su **528** salme del naufragio del 18 aprile

2015.

Ad oggi si è proceduto all'identificazione personale di **41** vittime del naufragio del 03 ottobre 2013. Per il naufragio del 18 aprile 2015 si sono avute **6** identificazioni e due match in fase di accertamento.

Grazie all'inserimento in Banca dati e al confronto effettuati dal personale di Labanof - Fondazione Isacchi Samaja sono sotto esame **30** match in attesa dei risultati delle analisi genetiche o di informazioni AM sufficienti.

La Fondazione per questo progetto ha stanziato dal 2016 € **110.890,17.**



- **MUSA (Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, Forensi e per i Diritti Umani)**

La Fondazione partecipa, come socio Fondatore insieme a Labanof e a *Terres des hommes*, al-MUSA. Il Museo, inaugurato il 19 ottobre 2022, si trova presso l'Università degli Studi di Milano, Città Studi, ex area della Facoltà di Veterinaria, accanto all'Istituto di Medicina Legale e al Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense (Labanof). Grazie a questo Museo i laboratori si aprono al pubblico affinché il visitatore possa incontrare gli esperti al lavoro e cogliere le relazioni costanti tra scienza e tutela dei diritti umani.

Il Museo traccia la storia della povertà a Milano dall'epoca antica a quella attuale. Particolare attenzione è dedicata all'importanza del rispetto dei diritti umani e all'aiuto che la scienza può dare in questo senso: particolarmente significativi sono gli spazi dedicati all'interno del museo al barcone del naufragio del 2015 che evidenzia il lavoro di identificazione e classificazione dei reperti effettuato da Labanof e la sezione di criminologia in cui viene spiegata l'importanza dell'analisi dei reperti per riuscire a comprendere la dinamica del crimine e quando possibile risalire al colpevole. È anche un'occasione per dimostrare come le discipline che studiano l'uomo si possano coniugare con i diritti umani, la protezione dei vulnerabili e la giustizia sociale.

Come socio Fondatore la Fondazione ha contribuito per €. **50.000,00.**





Nel 2022 è stato vinto il bando il bando 2021 Educazione alla Cittadinanza Globale promosso da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) a cui hanno partecipato i tre soci fondatori Labanof, Fondazione Isacchi Samaja, Terre des Hommes (capofila del bando) e Fondazione Collegio delle Università Milanesi per il progetto dal titolo “MUSA. Il primo polo in Europa dove l’educazione alla cittadinanza globale e ai Diritti Umani incontra la scienza”.

L’obiettivo del progetto è quello di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di “cittadinanza”, intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto.

Per questo bando la Fondazione assumerà nel 2023 n. 2 operatori, uno per gli interventi nelle scuole e l’altro per le visite all’interno del museo e li formerà per la parte relativa alla povertà (tema ben conosciuto dalla Fondazione in quanto è al centro della sua missione e dei suoi progetti) e cittadinanza globale.

L’operatore nelle scuole verrà adeguatamente formato per poter intervenire sensibilizzando e formando docenti e studenti sul problema della grande povertà e dell'emarginazione che ne consegue, sottolineando la necessità che questa emarginazione venga sostituita da una apertura verso il prossimo. Questo verrà attuato anche grazie a laboratori da svolgersi nelle classi.

L’altro operatore verrà adeguatamente formato, sempre con particolare attenzione alla grande povertà e al fenomeno migratorio e al conseguente problema dei naufragi nel Mediterraneo, per accompagnare i visitatori nel percorso all’interno del MUSA.



● Housing Sociale: 'Casa Amelia'

Il frangente socio-economico attuale ha ulteriormente aggravato la situazione economica incidendo in maniera negativa sul mercato del lavoro che diventa sempre meno propositivo e più incerto: trovare un posto di lavoro è difficile, perderlo è facile.

La situazione è in parte tamponata dalle reti familiari e amicali che sostengono spesso nei momenti di difficoltà, ma quando, per svariati motivi queste reti vengono a mancare, il passaggio da una vita sociale attiva e normale ad una vita di solitudine e di grave disagio economico è veloce; le prime persone a cedere sono le più fragili, non necessariamente le meno valide, e **il passo finale che porta a situazioni di 'non ritorno' è la perdita della casa: da questo punto parte l'esclusione completa.**

La nostra Fondazione si è spesso trovata, nel corso delle sue attività, a confrontarsi con queste situazioni che rendono fragili e indifese anche persone che prima potevano condurre una vita normale e che la perdita di tutto lascia smarrite. È per questo motivo che è stato deciso di iniziare un cammino verso l'housing sociale di terza accoglienza, visto come mezzo privilegiato e **essenziale** di reinserimento nella vita sociale e passo necessario per una positiva re-immissione nell'attività lavorativa sapendo anche come la gestione di una casa faciliti il passo successivo di una autonomia abitativa.

La casa rappresenta ritorno alla normalità, recupero di una residenza (con le conseguenze positive per documenti, sanità, recapito postale ecc.), sicurezza e dignità ritrovata.

Il Consiglio della Fondazione ha quindi deciso di acquistare alcune unità immobiliari per ospitare le persone destinatarie del progetto che prevede un reinserimento sociale e lavorativo. Gli immobili si trovano all'interno di una cascina risalente alla fine del 1800 (Cascina San Pietro) situata nel Comune di Milano (via Rombon, 97).



PROGETTO DI HOUSING

Strutture di accoglienza

TARGET

Il progetto è rivolto a:

- Uomini, donne o famiglie in situazione di marginalità sociale e/o in difficoltà economiche per aiutare il loro reinserimento nella vita sociale e lavorativa;
- studenti italiani e non in difficoltà abitative e economiche tali da precludere l'iter formativo e di studi;
- rifugiati richiedenti asilo politico/umanitario, con progetto di reinserimento lavorativo;
- singoli/nuclei parentali in difficoltà;
- famiglie in transito per i corridoi umanitari;

Parte di questi progetti si stanno già attuando in collegamento e collaborazione con Diaconia Valdese.

Nel mese di giugno 2022 è stata organizzata la "Festa in Cascina" a cui hanno partecipato, oltre a Diaconia Valdese e a rappresentanti del Municipio di zona, gli ospiti dell'housing e associazioni amiche.

HOUSING

Prima fase: già realizzata

Una prima parte della cascina (ex Casa padronale) è stata ristrutturata e subito destinata a **housing di seconda e terza accoglienza**. La struttura di accoglienza



e il progetto sono intitolati 'Casa Amelia' in ricordo della Signora Amelia Isacchi Samaja e vengono gestiti dalla Fondazione in collaborazione con autorevoli associazioni, quali Diaconia Valdese, al fine sia della selezione degli ospiti da inserire nel progetto Housing sia del monitoraggio del loro percorso.

Le unità immobiliari già restaurate sono:

- **Un corpo di fabbricato, con prospiciente giardino e veranda sul retro** (ex Casa padronale). Dopo l'acquisto si è provveduto alla ristrutturazione ricavando **tre** appartamenti (un quadrilocale, due trilocali) e una sala conferenze. Gli appartamenti sono stati completamente arredati. Attualmente possono essere ospitate **10 persone**.

- **Tre appartamenti siti nel cortile principale** (un trilocale, un bilocale e un monolocale) I tre appartamenti sono già stati ristrutturati e arredati.

Attualmente vengono ospitate **12 persone** all'anno.

Seconda fase: in progettazione

Ristrutturazione del fienile, delle stalle e di un deposito:

- **Un grande fienile con stalla (mq 750 circa), un deposito su due livelli (mq 70 + 70mq)** per i quali è già stato predisposto un progetto di ristrutturazione per ricavare circa 8/9 appartamenti (mono, bilocali, plurilocali)

nei fienili; spazi da utilizzare per attività di formazione nelle stalle e nel deposito a pianoterra (atelier, cucina professionale, biblioteca, centro tecnologico).

Complessivamente, tenendo conto degli appartamenti già in uso, il complesso potrebbe ospitare circa 40/42 persone.

Sono comprese anche attività, manifestazioni ecc. di interesse sociale che coinvolgono il quartiere.





OSPITALITÀ

Gli attuali appartamenti sono stati ristrutturati e arredati in modo da offrire una ospitalità non di lusso ma confortevole e più che dignitosa. L'appartamento è consegnato completo di mobili, stoviglie, lenzuola e coperte, materiale di pulizia e igiene personale e di quanto necessario per il buon mantenimento della persona e la buona conduzione della casa. Oltre alle utenze normali è anche attivata la connessione internet e ogni appartamento è fornito di televisore.

Questa impostazione varrà anche per i nuovi appartamenti della parte fienile/stalla, per cui, come già detto, sono previsti anche laboratori di apprendistato, cucina professionale e sale di socializzazione e studio, oltre a una biblioteca anche multimediale.

CASA AMELIA

1) CASA PADRONALE: ABITATA A PARTIRE DALLA FINE DEL 1800 E DALLA FONDAZIONE DAL 2016

PRIMO PIANO: APPARTAMENTO A: 2 CAMERE CON 2 POSTI LETTO CIASCUNA

PRIMO PIANO: APPARTAMENTO B: 1 CAMERA CON 3 POSTI LETTO

appartamenti accreditati al Comune di Milano

PIANO TERRA: APPARTAMENTO C: 2 CAMERE CON 3 POSTI LETTO

PIANO TERRA: SALONE MULTIMEDIALE PER INCONTRI DI SOCIALIZZAZIONE, SCUOLA E ALTRE ATTIVITÀ

2) APPARTAMENTI NELLA GRANDE CORTE:

ABITATI DALLA FINE DEL 1800 E DALLA FONDAZIONE DAL 2016

PIANO PRIMO: MONOLOCALE CON 1 CAMERA E 2 POSTI LETTO

PRIMO PIANO: BILOCALE 2 CAMERE CON 4 POSTI LETTO



**3) APPARTAMENTO NELLA GRANDE CORTE
SOTTO L'ATTUALE FIENILE (EX DIMORA DEI 'BERGAMINI')
ABITATO DALLA FINE DEL 1800 E DALLA FONDAZIONE DAL 2016**

PIANO TERRA: QUADRILOCALE CON 3 CAMERE CON 6 POSTI LETTO



STALLE E FIENILI

(RESTAURI IN FASE DI STUDIO)

Fabbricato di ca. 750 mq.

A piano terra: ● una stalla grande, un appartamento uso abitazione, una stalla piccola

STALLA GRANDE: ● realizzazione di una cucina professionale
● Ateliers per apprendistato lavorativo

STALLA PICCOLA ● **Appartamento uso abitazione.**

Quadrilocale con 3 camere e 6 posti letto

● Locale tecnico

Primo piano: ● FIENILE GRANDE / FIENILE PICCOLO

● Realizzazione di 7/8 appartamenti;

● Sala multimediale nell'amezzato dell'androne principale



DEPOSITI

SU DUE PIANI, MQ 140

Piano terra:

- Deposito libri biblioteca
- Lavanderia e stireria comuni

Primo Piano:

- Biblioteca, sala studio
- Appartamento per Responsabile Housing.

Dal 2016 al 2022 la Fondazione ha investito per l'housing: 1.912.677,14 euro.



PROGETTI E ATTIVITÀ ALL'ESTERO

✓ Progetto educativo "Piccola scuola" Vares (Bosnia)

Istituto di accoglienza e di educazione dei bambini.



Vareš (22.000 abitanti prima della guerra, 13.000 dopo) è una località situata a 46 km da Sarajevo dove una comunità di Suore accoglie bambini e ragazzi orfani o con famiglie non in grado di provvedere al loro mantenimento. La struttura segue bambini e ragazzi da 0 a 18 anni, accompagnandoli in tutto il loro percorso personale e scolastico e accogliendoli a tempo pieno.

Contesto di riferimento (sociale, culturale, ecc.)

Prima della guerra (1991 - 1995) la città di Vareš (Sarajevo) contava 22.000 abitanti. Oggi ne conta circa 13.000. La guerra ha lasciato conseguenze significative in questa città, una volta ricca di miniere. Ora la sua popolazione si trova in stato di emarginazione senza prospettive e la maggior parte della gente è disoccupata. Le famiglie sono ai margini della povertà. E sempre più persone



cadono in uno stato di disperazione con grande senso di inutilità e senza alcuna prospettiva per il futuro. Le conseguenze di ciò si ripercuotono soprattutto sui bambini e sui giovani.

Analisi dei bisogni a livello territoriale

La città non offre nulla ai giovani, non vi sono eventi culturali, educativi, ricreativi: nessuna delle attività necessarie per condurre quella 'vita normale' che aiuta bambini e giovani nel loro sviluppo.

Le istituzioni che si dovrebbero prendere cura dei bambini abbandonati o delle famiglie che non possono sostenere i bambini non sono organizzate e non agiscono in tempo: non è raro incontrare bambini che per giorni camminano per le strade da soli, senza che nessuno si preoccupi di loro, come non è raro trovare famiglie, anche con numerosi bambini, che non possono contare su nessun stipendio, né sull'aiuto finanziario dallo stato.



Le conseguenze drammatiche di queste situazioni sono facilmente immaginabili. Tante volte non è possibile dare un aiuto anche perché i genitori stessi non lo accettano. In questi casi la 'Casa famiglia' è l'unica soluzione: va tenuto presente che spesso lo Stato rifiuta di dare un sostegno economico per i bambini in queste situazioni ed è quindi la 'Casa famiglia' che li accoglie e che deve prendere su di sé la responsabilità per tutto quello che li riguarda.

Breve descrizione delle attività

La casa è aperta tutto l'anno, 24 ore su 24. In questo momento ospita 23 bambini e ragazzi dai 3 ai 19 anni. Il nostro obiettivo iniziale è quello di rispondere ai bisogni concreti e specifici di ogni bambino il cui sviluppo è ostacolato a causa delle difficoltà familiari e consentire loro di soddisfare i propri bisogni primari, che includono il monitoraggio dei bambini tutto il giorno e la loro cura, tenendo conto di tutto quello di cui un bambino ha bisogno nella vita. A questi bambini si offre anche un sostegno scolastico, un accompagnamento psicologico e terapeutico, le cure



mediche, la socializzazione. Se è possibile e conveniente per il bambino, si cerca di mantenere i contatti con la famiglia. In questo modo si dà la possibilità ai bambini di finire la scuola, diventare più autonomi e prendere la vita nelle proprie mani, avendo finito il liceo. I bambini quindi trascorrono da noi tanti anni prima del rientro nella famiglia d'origine o del reinserimento nella società. Tanti non hanno la possibilità di rientrare nelle famiglie d'origine e lasciando la casa famiglia s'inseriscono direttamente nel mondo del lavoro oppure, se hanno ambizioni, continuano lo studio.

I ragazzi trovano accoglienza, supporto di sociologi e psicologi, insegnamento scolastico fino ai 18 anni e inserimento nel mondo del lavoro cercando di non allontanarli dalla Bosnia perché si ricrei una comunità locale.

Musica e danza come insegnamento e terapia

La maggior parte dei bambini accolti nell'istituto viene da una situazione familiare molto travagliata e difficile. I bambini hanno vissuto i loro primi anni di vita senza amore genitoriale, senza ambiente favorevole, senza l'assistenza di base.

Alcune conseguenze di questo modo di vivere prima di arrivare alla struttura sono: bassa autostima, incapacità di esprimere e controllare le proprie emozioni, aggressività con se stessi e con gli altri, depressione, paura, insoddisfazione e rabbia nei confronti dei genitori ecc.



un

Questi risultati emergono dopo un lungo lavoro, supportato da psicologi

I bambini in queste situazioni, oltre la vicinanza quotidiana, l'attenzione e l'amore, hanno bisogno di essere aiutati e accompagnati nella crescita.

Un grande supporto ora viene anche da questo progetto di insegnamento di musica e danza, proprio a fini educativi e terapeutici. Questo progetto consente anche di allargare le attività anche a bambini non ospitati nella struttura. A questo progetto vengono affiancate attività teatrali e artistiche.

Lavorando insieme attraverso le attività della musica, della danza, del teatro i bambini sviluppano la capacità di comunicazione e l'accettazione di se stessi e degli



altri; sviluppano una consapevolezza positiva e la capacità di facilitare la gestione dei problemi familiari. Questa è anche l'occasione per i bambini e i giovani di diverse appartenenze di riconoscere, in modo creativo e interessante, ciò che hanno in comune e che è importante nella vita, per sperimentare come sia possibile vivere insieme, lavorare e lottare per una migliore qualità della vita.

Destinatari del progetto

I destinatari del progetto sono prima di tutto i bambini dell'istituto (oggi, 23 bambini) e altri bambini interessati di età compresa tra i 5 e i 19 anni.

Nel progetto partecipano 50 bambini di diverse età e nazionalità, divisi in gruppi di età, a seconda del ciclo scolastico.

Finalità e obiettivi

Finalità principale è di accogliere bambini e ragazzi, così come sono, cercando di ottenere attraverso l'istruzione scolastica, la musica e la danza, il loro benessere, guidandoli sia individualmente sia come gruppo, al raggiungimento della loro propria indipendenza.

Obiettivi subordinati

Musicoterapia:

- sviluppo delle abilità motorie dei bambini
- socializzazione dei bambini nella società di oggi (diminuire sentimenti di rifiuto)
- introdurre i bambini alle diverse culture musicali del mondo
- migliorare lo sviluppo di competenze dei bambini
- sviluppare le capacità percettive e abilità sensoriale
- esprimersi attraverso gesti e espressioni facciali stimolare creatività e
- creazione delle composizioni
- rilassamento e creazione di stimoli positivi
- utilizzo di strumenti musicali, il canto, la scrittura e lo studio
- movimento con la musica, la composizione di musica e immaginando immagini con musica
- conoscere gli strumenti musicali – i bambini avranno la possibilità di incontrare nuovi strumenti come cimbali, Udu tamburo, tamburo parlante,



carillon, chitarra, djembej, dun-dun... che hanno un suono unico e agiscono sui bambini in modo rilassante e stimolante

- uso corretto degli strumenti, differenza tra alta e bassa frequenza
- giochi con gli strumenti e riconoscimento degli strumenti
- conoscenza delle diverse culture attraverso canto e suono – cantano canzoni che provengono dall’Africa e dal mondo, adattate e tradotte
- riscaldare il corpo con i movimenti – la differenza di suonare lentamente, velocemente, silenziosamente e ad alta voce.

I bisogni dei ragazzi vengono costantemente monitorati anche in considerazione del disagio anche psicologico creato dall'emergenza pandemica.

La Fondazione Isacchi Samaja ha sostenuto il progetto, a partire dal 2013 e fino al 2021, per un corrispettivo di € 315.549,19. Il sostegno della Fondazione è continuato nel **2022** con l'elargizione definita in € **35.000,00**.

Ad oggi l'elargizione totale ammonta a € **385.549,19**



✓ Progetto educativo Arta (Djibuti)

L.E.C.

(Lire - Écrire - Compter / Leggere - Scrivere - Far di conto)

La **Repubblica di Gibuti** è situata tra Eritrea, Etiopia e Somalia in una zona strategica nel Corno d'Africa.

È una ex colonia francese (Somalia francese) indipendente dal 1977.

Il **Paese** nonostante sia molto povero, accoglie profughi dei Paesi confinanti (Somalia, Etiopia, Eritrea e Yemen).



La **popolazione**, di circa 900.000 abitanti, vive per il 75% nei centri urbani e per il resto in "villaggi" di semi nomadi distribuiti nel Paese.

Il Paese, per la sua posizione geografica e per la sua natura desertica (le temperature raggiungono anche i 49° e il 90% del

territorio è coperto dal deserto), ha una **situazione di povertà diffusa**, con prevalenza di allevamento e poche colture nelle oasi.

La Repubblica di Gibuti è un Paese giovane che sta però cercando di sviluppare una sua economia attraverso dedicando particolare attenzione all'istruzione: purtroppo dispone di risorse economiche limitate.

Il **problema della scolarizzazione** è particolarmente grave per i ragazzi troppo avanti con l'età per poter essere ammessi alle elementari di stato, per i bambini



senza certificato anagrafico e per i ragazzi delle fasce più povere della popolazione (orfani, abitanti della Savana, rifugiati ecc.) che restano quindi esclusi dal sistema nazionale scolastico.



Per la diffusione dell'istruzione importante è l'intervento delle **missioni** che riescono a raggiungere le aree più povere del Paese.

Per riuscire a aiutare questi bambini e giovani destinati all'analfabetismo la Diocesi di Gibuti, con il suo **vescovo Mons. Giorgio Bertin**, ha sviluppato il progetto educativo dei centri "**LEC**" (Lire, Écrire, Compter / Leggere, Scrivere, Far di conto).

I centri LEC prevedono un corso di studio di tre anni e l'apprendimento di lettura, scrittura e matematica di base per favorire l'integrazione nell'economia

del Paese migliorando così anche la situazione della famiglia. Inoltre vengono effettuati corsi di educazione civica e morale e vengono inseriti elementi introduttivi di informatica e di inglese. Questo permette alla maggioranza degli studenti di trovare un lavoro alla fine dei tre anni di corso e ad alcuni di loro di raggiungere il sistema di istruzione nazionale completando il corso primario e liceale.

Una riflessione a parte va fatta sulla importanza della **frequenza scolastica** per la popolazione femminile. Oltre a permettere una maggiore indipendenza la frequenza della scuola fa sì che vengano **posticipati i matrimoni** e si ritardi anche l'età della prima gravidanza.



I centri LEC sono cinque: uno sito nella capitale Gibuti e quattro distribuiti in aree diverse del Paese (Ali Sabieh, **Arta**, Tadjourah e Obock).



La Fondazione Isacchi Samaja ha deciso di “adottare” il progetto LEC di Arta, una cittadina di circa 5.000 abitanti situata a 40 km da Gibuti.

Il centro ha seguito durante l'anno 2022 **72 alunni** di cui 38 ragazzi e 34 ragazze ed è aperto anche ai disabili.

I ragazzi sono seguiti da due insegnanti e tre suore.

La scuola fornisce la prima colazione a tutti gli studenti che devono percorrere **molta strada a piedi per raggiungere la scuola**.



Nel **2022** si è aggiunto anche una abbondante merenda alla fine delle lezioni.

Al centro di Arta si rivolgono le famiglie delle **tribù seminomadi** i cui bambini spesso vengono accolti presso famiglie “stanziali” appartenenti allo stesso clan.

Altri ragazzi/e, che non hanno la possibilità di un'accoglienza vivono in strada.

Il centro LEC contribuisce a formare persone libere e responsabili, rispettose dei Diritti degli Uomini e dei valori culturali dei propri Paesi, aperti al mondo e alle sue possibilità.

I LEC prevedono **3 livelli**. Si insegna a leggere e scrivere in francese (lingua ufficiale), a conoscere la numerazione e saper effettuare le 4 operazioni. Si tengono corsi anche per quanto riguarda l'igiene, la dietetica, la gestione, corsi di puericoltura ecc.



Considerato che una delle difficoltà insormontabili che impedisce ai bambini di essere integrati nel sistema scolastico nazionale è la **manca**za di **certificato anagrafico**, uno degli **o** **bi**ettivi della **Fon**dazione per il centro LEC di Arta è di incrementare il nu-



mero di pratiche istituzionali per permettere a un numero maggiore di bambini di acquisire tale certificato. Inoltre si cercherà di aprire ulteriormente il centro a eventuali alunni disabili.

La Fondazione ha elargito nel 2019 una donazione di €. 10.000,00. Nel 2021 la Fondazione ha versato € 30.000 annuali, nel 2022 € 30.000.

La Fondazione ha per ora raggiunto la quota di € **70.000,00**. Questo impegno proseguirà negli anni avvenire con l'elargizione di €. 30.000,00 annui.



Fondazione Isacchi Samaja Onlus
Via Nino Bixio, 30 - 20129 MILANO (MI)

Un'onda di solidarietà

Inaugurata la Nuova Aula scolastica intestata alla Fondazione

(marzo 2022)

È stata inaugurata la nuova aula scolastica che ora viene ben utilizzata e si sta valutando di fornire della nuova attrezzatura informatica



Eccola!!!!



Fondazione Isacchi Samaja Onlus

presidenza@fondazioneisacchisamaja.it – www.fondazioneisacchisamaja.it



Fondazione Isacchi Samaja Onlus
Via Nino Bixio, 30 - 20129 MILANO (MI)

Un'onda di solidarietà





✓ Progetto “Tabasamu Centre” di Kaembeni (Malindi - Kenya)

La Fondazione dalla fine del 2022 sostiene il progetto “Tabasamu Centre” di Kaembeni, località del Kenya vicino a Malindi, della Fondazione Solidarietà Kenya Onlus. Il progetto si occupa a 360 gradi dell’educazione scolastica dei bambini del luogo. L’assistenza parte dalla scuola materna e arriva al compimento delle medie inferiori. Vi è inoltre una parte rilevante di assistenza sanitaria e nel centro si trovano un dispensario, un laboratorio di analisi, un ambulatorio per la fisioterapia - screening – vaccinazioni. Inoltre è operativa una piccola sezione maternità. Vengono accolti nelle scuole elementari e medie anche ragazzi di età superiore a quella scolastica che non hanno frequentato le scuole statali. Viene data molta importanza allo sport: vi sono campi da calcio, volleyball, basket e una pista di atletica. Da alcuni anni è in fase di sperimentazione un progetto per coltivare in proprio alcuni prodotti: questo progetto è reso difficile dalle condizioni climatiche, ma stanno comunque continuando le sperimentazioni.

Nel 2022 sono stati erogati € **4.000,00**.

Tabasamu Centre Kaembeni Kenya





✓ Progetto “Kingston University Cares” (London - UK)

Nel febbraio 2022 la Fondazione ha iniziato a sostenere il progetto ‘KU Cares’ dell’università

‘Kingston University’ di Londra per supportare studenti in grave difficoltà economica e sociale, con famiglie spesso problematiche, che grazie a questo programma di supporto possono terminare la carriera universitaria.

La situazione economica del Regno Unito, non facile già da molto tempo, negli ultimi anni si è aggravata al punto tale che gli stessi servizi

sociali suggeriscono spesso ai giovani che li contattano per informazioni su possibili aiuti, di interrompere il percorso di studio e inserirsi nel mercato del lavoro privilegiando le professioni più richieste (trasporti, ristorazione ecc..). Questo ha creato una situazione drammatica di abbandono dello studio insolita per un Paese che gravita in orbita europea. Si è quindi deciso di iniziare la collaborazione con la Kingston University, istituzione che aiuta proprio questa categoria di giovani a proseguire gli studi universitari coinvolgendo molto anche gli ex Alumni. Il progetto ha permesso inoltre l’inizio di uno scambio di informazioni, tra la Fondazione e la Kingston University, relativamente ad analisi economiche e sociali sui problemi dei giovani in Italia e in Inghilterra.



Nel 2022 sono stati erogati € **12.638,12.**



Premio Amelia Isacchi Samaja

per gli 'Artisti che vivono in strada'

La Fondazione organizza ogni anno, in memoria della Sig.a Amelia Isacchi Samaja (1914-2007), fondatrice della Fondazione Isacchi Samaja Onlus, un concorso a premi:

Il premio è denominato Premio Amelia Isacchi Samaja e viene assegnato esclusivamente agli 'artisti che vivono in strada'.



Il Premio si articola nelle seguenti sezioni:

- **Narrativa/Poesia – Racconti, poesie, a tema**
- **Arte figurativa – Pittura, scultura, a tema**
- **Fotografia – Soggetto a tema**

I Premi vengono assegnati a opere che si distinguono per qualità, originalità, unicità, che non abbiano mai partecipato ad altri concorsi, mostre, gallerie ecc. e non siano mai state pubblicate.

Il Premio è dotato di:

- per il primo classificato: € 400
- per il secondo classificato: € 200
- per il terzo classificato: € 100

Il Premio, che viene consegnato in ottobre durante la festa della 'Notte dei senza Dimora', ha raggiunto nel 2022 la sua sesta edizione.



Nel 2023 la Fondazione prevede di aumentare l'importo dei Premi come segue:

- per il primo classificato: € **500**
- per il secondo classificato: € **300**
- per il terzo classificato: € **200**

Dal 2018 per i Premi sono stati elargiti € **7.229,00**; nel **2022** € 2.247,00, per una somma totale, fino ad ora, di € **9.476,00**.





Struttura Organizzativa

Sono organi della Fondazione:

- Il **Presidente** della Fondazione: p. Aristide Cabassi
- Il **Consiglio di Amministrazione** attualmente composto da tre membri di cui il Presidente nominato a vita e due a carica elettiva: p. Aristide Cabassi – Rag. Franco Eller Vainicher – Sig. Ivan Amadini
- Il **Collegio dei Revisori** composto da due membri tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali: Dott. Alberto Bellini – Dott. Daniele Scalera

La Fondazione per dare attuazione alle attività contenute nell'art. 2 dello Statuto si avvale di personale dipendente e volontario con le seguenti mansioni:

- n. 1 **Direttore Generale e Scientifico** – Dirigente: D.ssa Paola Maria Arzenati
- n. 2 **impiegate** con funzioni amministrative: Sig.a Valeria Bianchi – Sig.a Elisa Doni
- n. 1 **Segreteria progetti, Facebook**: Sig.a Erika Lombardelli
- n. 1 **autista** dell'Unità Mobile per assistenza notturna ai "senza dimora": Sig. Giovanni Pappalardo
- n. 30 **Volontari** specializzati per la distribuzione di vitto e indumenti, nonché per l'ascolto di chi ha bisogno.

Affianca la Fondazione un **Comitato scientifico**, costituito da persone di esperienza e prestigio nei settori dell'Università, della Medicina e del Volontariato che portano la loro esperienza e autorità nei settori specifici.



Costi figurativi Anno 2022

SEZIONE UNITÀ MOBILE

Valore generato dal Volontariato:

ore 1242

€ **13.041**

Utilizzo spazi:

Segreteria Volontari + 2 depositi

€ **20.524,00**

Sacchetti/cibo distribuiti

3.990

Per un valore minimo di € **11.970**

Vestiario, coperte e altri capi (rilevanti) distribuiti

Totale 680

Per un valore minimo di € **10.540**

Operatori, gestione magazzini, automezzi

€ **42.600,00**

Totale costi figurativi: € 98.675.



ELARGIZIONI PER LA FORMAZIONE ANNO 2022

SEZIONE FORMAZIONE E CULTURA

Borse di studio e aiuto allo studio per studenti italiani e non

Anno 2022 € **18.322,58**

(dal 2012: per un totale di € **586.345,64**)

Formazione artistica: Orchestre giovanili e Cori

Anno 2022 € **13.646,98**

(dal 2013: per un totale di **177.713,38**)

Aiuto allo studio per 'Mala Skola' di Vareš (Bosnia)

Anno 2022 € **35.000,00**

(dal 2012: per un totale di € **385.549,19**)

Aiuto allo studio per il L.E.C. di Arta (Djibuti)

Anno 2022 € **30.000,00**

(dal 2019: per un totale di € **70.000,00**)

Aiuto allo studio per Kingston University "Cares" (London-UK)

Anno 2022 € **12.638,12**

Aiuto allo studio per Tabasamu Centre Kaembeni (Kenya)

Anno 2022 € **4.000,00**



ELARGIZIONI A SCOPI UMANITARI ANNO 2022

SEZIONE 'UMANITARIA'

**Riconoscimento delle vittime del Mediterraneo
in collaborazione con Labanof**
(dal 2016: per un totale di € **110.890,17**)

**Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, Forensi
e per i Diritti Umani**
Anno 2021: €. 25.000,00
(per un totale di € **50.000,00**)

Unità mobile di strada per Persone senza dimora
Anno 2022: € 42.746,83
(dal 2013: per un totale di € **292.999,03**)

Housing sociale di terza accoglienza
(dal 2016: per un totale di € **1.912.677,14**)

**Premio Amelia Isacchi Samaja per gli Artisti
che vivono in strada**
Anno 2022: € 2.247,00
(dal 2018 per un totale di € **9.476,00**)



PROVENTI DIVERSI ANNO 2022

Dal 5°/000	€ 923,05
Contributi da privati	€ 1.510,00
Totale	<u>€ 2.433,05</u>



COME PUOI SOSTENERCI

con

● Assegno Bancario (non trasferibile)

✓ intestato a: **Fondazione Isacchi Samaja Onlus**

✓ Inviare in busta chiusa a:

Fondazione Isacchi Samaja Onlus

Via Nino Bixio, 30

20129 Milano MI

allegando i propri dati

● Bonifico Bancario

✓ intestato a:

Fondazione Isacchi Samaja Onlus

Via Nino Bixio, 30

20129 Milano MI

Sul c/c n° 500 - Banco Popolare

IBAN **IT59 R 05034 01606 000000000500**

● Bollettino postale

✓ intestato a:

Fondazione Isacchi Samaja Onlus

Via Nino Bixio, 30

20129 Milano MI

IBAN: **IT 83 P 0760 1016 0000 10194 52315**

Indicando la *causale*: *Borse di Studio – Borse lavoro – Aiuto alle indigenze –
Progetti, altro*



Fondazione Isacchi Samaja Onlus
Via Nino Bixio, 30 - 20129 MILANO (MI)

Un'onda di solidarietà

*Con il tuo 5 per mille, ne
faremo di tutti i colori!*



Progetti di inclusione sociale,
housing, ma anche borse
di studio per ragazzi
meritevoli in difficoltà
economica, unità mobile di
strada e tanto altro.

La Fondazione
Isacchi Samaja dal 2012
è presente sul territorio
con lo scopo di aiutare chi
è in difficoltà.

Aiutaci ad aiutare donando
il tuo cinque per mille,
inserendo il codice fiscale
06044230966

Grazie



AGEVOLAZIONI FISCALI

Dal 30 aprile 2013 la Fondazione Isacchi Samaja ha acquisito ufficialmente la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS). Questo significa che, oltre a fare la propria donazione a favore delle persone in difficoltà, si può beneficiare di vantaggi fiscali.

In particolare:

- **per le persone fisiche:**

l'erogazione è detraibile dall'imposta lorda ai fini IRPEF nella misura del 30% dell'erogazione stessa, sino ad un valore massimo annuo di € 30.000 (art. 83, co. 1 del DLgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore).

In alternativa:

l'erogazione è deducibile entro il limite massimo del 10% del reddito dichiarato e comunque fino a € 70.000 annui (art. 14 del Decreto legge 35/2005 convertito in legge n. 80 del 2005).

- **per le società:**

l'erogazione è deducibile dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, co. 2 del DLgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore).

La scelta di una delle due agevolazioni è alternativa.

Ai fini della detraibilità/deducibilità dell'erogazione, il versamento deve essere eseguito obbligatoriamente tramite operazioni bancarie: con bonifico, assegno bancario o carta di credito online, oppure attraverso operazioni

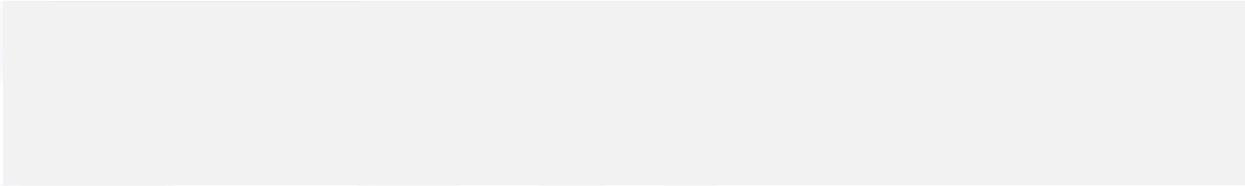


postali tramite conto corrente postale. Si consiglia di seguire le procedure di seguito elencate:

- donazione tramite bonifico: – la persona fisica che effettua la donazione deve presentare al Caf o al commercialista una copia del bonifico;
- donazione tramite c/c postale: – la persona fisica che effettua la donazione deve presentare la ricevuta del bollettino di versamento;
- donazione tramite assegno: – per la deducibilità fiscale della donazione tramite assegno bancario o postale, si può chiedere a FIS una ricevuta in cui siano indicati i dati anagrafici e il codice fiscale del donante e gli estremi del versamento.

Per la deducibilità ai fini della “Legge più dai meno versi”, oltre alla ricevuta di versamento, il donante deve essere fornito della dichiarazione che attesti che FIS abbia i requisiti stabiliti dall’art. 14 comma 2 del Decreto Legge 35/2005 convertito in legge 80/2005;

- lasciti testamentari.



Relazione di missione al
bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2022

Esercizio dal 01/01/2022
al 31/12/2022

Sede in Via NINO BIXIO 30, 20129 MILANO MI
Fondo di dotazione euro 0
Cod. Fiscale 06044230966
Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore nr.
Sezione

INDICE degli Argomenti

Parte generale

Informazioni generali
Missione perseguita e attività di interesse generale
Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato
Sedi e attività svolte
Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti
Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente
Altre informazioni parte generale

Illustrazione delle poste di bilancio

Principi di redazione
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile
Cambiamenti di principi contabili
Correzione di errori rilevanti
Criteri di valutazione

ATTIVO

Immobilizzazioni

BI-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Oneri finanziari capitalizzati

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Movimenti delle immobilizzazioni materiali
Movimentazioni relative alle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio
Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso
Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli

Attivo circolante

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio
Variazioni dei Crediti

C III - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Ratei e risconti attivi

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

PASSIVO

Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Fondi per rischi ed oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Trattamento di fine rapporto

Relazione di missione

Debiti

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)
Variazioni e scadenza dei debiti
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ratei e risconti passivi

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

RENDICONTO GESTIONALE

Componenti da attività di interesse generale

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
Costi ed oneri da attività di interesse generale

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Componenti di supporto generale

Proventi di supporto generale
Costi di supporto generale

Imposte

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

RENDICONTO FINANZIARIO

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e numero dei volontari iscritti nel registro

Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare

Operazioni realizzate con parti correlate

Proposta di destinazione dell'avanzo

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Relazione di missione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, è redatto nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

Esso è costituito:

- dallo Stato patrimoniale;
- dal Rendiconto gestionale;
- dalla presente Relazione di missione.

La presente Relazione di missione è destinata a illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, nella prospettiva del perseguimento della missione istituzionale.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

PARTE GENERALE

Informazioni generali

L'ente è stato costituito con testamento pubblico in data 20 gennaio 1995 per volontà della Signora Amelia Isacchi, vedova Samaja.

In data 23 luglio 2012 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Milano, nonché l'iscrizione, in data 30 aprile 2013, nell'Anagrafe Unica delle ONLUS.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, opera nel settore dell'assistenza ai bisognosi per consentire a poveri, malati, senz'altro di usufruire di vitto, vestiario, cure, alloggio, nonché di permettere la prosecuzione agli studi superiori a studenti meritevoli che, per condizioni familiari disagiate, dovrebbero altrimenti lavorare per dare entrate alla famiglia.

Per il perseguimento delle finalità sociali, lo statuto prevede l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale, ricomprese tra quelle elencate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a. Assistenza e beneficenza a persone bisognose attraverso la distribuzione di vestiario, viveri e generi di prima necessità di cui alla L. 166/2016, in modo particolare alle persone che vivono in strada ovvero attraverso l'ascolto e l'ausilio nella ricerca di ospitalità presso Centri di Accoglienza gestiti dalle amministrazioni pubbliche o anche da privati convenzionati;
- b. Attuazione di iniziative di carattere sociale in particolare attraverso l'ospitalità temporanea in alloggio sociale per persone immigrate e cittadini italiani sia in vista del reinserimento lavorativo sia in vista di quello formativo/scolastico;
- c. Sostegno, anche economico, in favore di soggetti che versino in stato di grave necessità o bisogno;
- d. Sostegno allo studio e al mantenimento in favore di giovani provenienti da luoghi di guerra, calamità o da situazioni di gravi difficoltà sociali ed economiche;
- e. Sostegno dell'istruzione, della formazione e della educazione della gioventù in disagiate condizioni economiche, anche in quelle discipline che sono scarsamente diffuse quali quelle artistiche e musicali;
- f. Sostegno alla ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- g. Istituzione di borse di studio, sovvenzioni per lo studio, premi e concorsi;
- h. Raccolta di fondi finalizzati alla realizzazione diretta o indiretta di strutture, interventi e servizi connessi alle proprie finalità istituzionali;
- i. Partecipazione, anche mediante sottoscrizione di apposite convenzioni, ad associazioni, fondazioni, enti e istituzioni, pubbliche e/o private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione;
- j. Promozione e organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni convegni, incontri, gestione di attività culturali, artistiche, sociali e di tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori, gli organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;
- k. Stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività consone al perseguimento delle finalità della Fondazione.

Relazione di missione

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 34 del DM 106/2020, che ha stabilito l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato, in data 29 marzo 2022, i dati e le informazioni degli enti iscritti all'Anagrafe delle ONLUS alla data del 22 novembre 2021 tra cui la nostra Fondazione. Tuttavia, per la completa attuazione della Riforma del Terzo Settore, occorre attendere il rilascio, da parte della Commissione europea dell'autorizzazione ex art. 101 comma 10 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore), al fine di dare piena efficacia al secondo pilastro della riforma riguardante i regimi fiscali agevolati previsti nel Titolo X del Codice del terzo Settore. Se, come presumibile, l'autorizzazione della Commissione europea avverrà nel corso dell'anno 2023, la Fondazione procederà all'iscrizione al RUNTS entro il termine stabilito del 31 marzo 2024.

Il regime fiscale applicato ed in vigore è contenuto nell'art. 150 del TUIR.

Sedi e attività svolte

L'Ente ha la propria sede legale in Via NINO BIXIO 30, 20129 MILANO MI e non ha altre sedi operative.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione è guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri di cui uno nominato a vita e due a carica elettiva.

Vi è poi il Direttore Generale e Scientifico con il compito di selezionare i progetti più meritevoli e dare attuazione alle direttive del CDA coadiuvato e supportato dall'Amministrazione composta da tre impiegati amministrativi.

L'Unità mobile è gestita da un autista mentre la guardiania dei due immobili facenti parte del patrimonio della Fondazione sono gestiti da due portieri.

Infine, tra gli organi della Fondazione, vi è un Collegio dei Revisori composto da due membri nominati dal CDA.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Nulla da segnalare in quanto l'Ente è una Fondazione.

Altre informazioni parte generale

Nulla da segnalare.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

Relazione di missione

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Rispetto agli schemi ministeriali non si è reso necessario procedere ad accorpamento, eliminazione o suddivisione di voci.

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale;

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

L'esercizio chiuso il 31/12/2022 rappresenta il secondo esercizio di applicazione delle regole di cui al D.M. 05.03.2020 e delle indicazioni del principio contabile OIC 35, coerentemente con quanto dispone il principio contabile OIC 29, sono state applicate retrospettivamente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

ATTIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 52.515.505.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.

La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	52.515.505
Saldo al 31/12/2021	52.690.032
Variazioni	-174.527

FONDAZIONE ISACCHI SAMAJA ONLUS

Relazione di missione

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immob. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizz. materiali
Valore inizio esercizio						
Costo	55.511.357			117.218		55.628.575
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.				(101.547)		(101.547)
Svalutazioni	(2.836.996)					(2.836.996)
Valore di bilancio	52.674.361	0	0	15.671	0	52.690.032
Variazioni nell'esercizio						
Spese incrementative	143.607					143.607
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni	(359.511)			(3.535)		(359.311)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortam. dell'esercizio				(5.523)		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(120.000)					(120.000)
Utilizzo F.do Svalutazione Fabbricati	170.435					170.435
Totale variazioni	(165.469)	0	0	(9.058)	0	(174.527)
Valore di fine esercizio						
Costo	55.295.452			115.905		55.411.357
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.				(109.292)		(109.292)
Svalutazioni	(2.786.560)					(2.786.560)
Valore di bilancio	52.508.892	0	0	6.613	0	52.515.505

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati iscritti in bilancio al valore individuato nella perizia del 15.03.2012 ed opportunamente adeguato al presunto valore di mercato mediante il relativo fondo svalutazione. Il valore dei fabbricati, oggetto di manutenzione, è stato incrementato per pari importo.

Relazione di missione

I cespiti acquistati (macchine elettroniche, mobili e arredi, automezzi e licenze software) sono stati iscritti al costo di acquisto e ammortizzati in base alla vita utile del cespite.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 11.469.557.

Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 184.841.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad euro 154.704.

Sono classificati nell'attivo circolante i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 65.596.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore di presumibile realizzo sarebbe stata irrilevante, essendo i crediti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

Inoltre, non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i crediti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 154.704

Saldo al 31/12/2022	154.704
Saldo al 31/12/2021	268.046
Variazioni	-113.342

FONDAZIONE ISACCHI SAMAJA ONLUS

Relazione di missione

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Verso utenti e clienti	51.861	(37.493)	14.368	14.368	0	
Verso associati e fondatori	0	0	0	0	0	
Verso enti pubblici	0	0	0	0	0	
Verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0	0	
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	
Verso altri enti del terzo settore	0	0	0	0	0	
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Tributari	214.484	(74.148)	140.336	140.336	0	
Da 5 per mille	0	0	0	0	0	
Imposte anticipate	0	0	0			
Verso altri	1.701	(1.701)	0	0	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	268.046	(113.342)	154.704	154.704	0	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

C III - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'ente detiene:

- altri titoli

iscritti alla voce dell'attivo C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Saldo al 31/12/2022	<u>8.106.424</u>
Saldo al 31/12/2021	<u>7.867.024</u>
Variazioni	<u>239.400</u>

Relazione di missione

Altri titoli

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.-"Disponibilità liquide" per euro 3.208.429, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2022	3.208.429
Saldo al 31/12/2021	3.149.646
Variazioni	58.783

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 63.511.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2022	63.511
Saldo al 31/12/2021	67.115
Variazioni	-3.604

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è dettagliata nel seguente prospetto:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti Attivi		
<i>risconti attivi</i>	44.731	49.804
Totale Risconti Attivi	44.731	49.804
Ratei attivi		
	31/12/2022	31/12/2021
Ratei Attivi		
<i>ratei attivi interessi attivi su titoli</i>	18.779	17.311
Totale Ratei Attivi	18.779	17.311

PASSIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 61.837.243 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 42.208.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	59.982.557						59.982.557
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	(0)						(0)
Riserve vincolate per decisione organi istit.	100.000						100.000
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)						(0)
Totale patrimonio vincolato	100.000						100.000
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.674.183						1.712.479
Altre riserve	(1)						1

FONDAZIONE ISACCHI SAMAJA ONLUS

Relazione di missione

Totale patrimonio libero	1.674.182						1.712.480
Riserva operaz. copertura flussi finanz. attesi	(0)						(0)
Avanzo/disavanzo esercizio	38.296					42.206	42.206
Totale patrimonio netto	61.795.035					61.837.243	61.837.243

Il patrimonio vincolato rappresenta il Patrimonio indisponibile della Fondazione stabilito dalla Prefettura per il riconoscimento giuridico.

Si rappresenta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve:

	31/12/2022	31/12/2021
Differenza di arrotondamento	<u>1</u>	<u>-1</u>
Totale altre riserve	<u>1</u>	<u>-1</u>

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nel prospetto seguente sono evidenziate l'origine, la possibilità di utilizzazione, la natura e durata dei vincoli eventualmente posti, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo utilizzazioni precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Copertura a disavanzi	Altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	59.982.557		A, B, C, D	59.982.557					
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	(0)								
Riserve vincolate decisione organi istit.	100.000				100.000	Personalità giuridica	illimitata		
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)								
Totale patrimonio vincolato	100.000				100.000				

Relazione di missione

Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.712.479		A,B,C,D	1.712.479					
Altre riserve	1								
Totale patrimonio libero	1.712.480			1.712.479					
Riserva oper. copertura flussi finanz. attesi	(0)								
Avanzo/disavanzo esercizio	42.206								
Totale patrimonio netto	61.837.243								

(*) Possibilità di utilizzo: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per altri vincoli statutari D per altre motivazioni

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle pertinenti voci di costo nel Rendiconto gestionale.

Nei casi in cui tale correlazione non è attuabile, gli accantonamenti sono iscritti alla voce "Accantonamenti per rischi ed oneri".

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2022	1.503.874
Saldo al 31/12/2021	1.521.314
Variazioni	-17.440

Relazione di missione

	F.do Trattamento di quiescenza e obblighi simili	F.do per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	1.521.314	1.521.314
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento				
Utilizzo				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(0)	(0)	(17.440)	(17.440)
Valore di fine esercizio	0	0	1.503.874	1.503.874

Composizione della voce "altri fondi"

Nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "altri fondi":

	31/12/2022	31/12/2021
3) altri		
Altri	1.503.874	1.521.314
<i>altri f.di per rischi</i>	1.503.874	1.521.314
Totale 3) altri	1.503.874	1.521.314

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. e costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute presso l'ente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 141.383.

Il relativo accantonamento è classificato nel Rendiconto gestionale, tra i costi del personale.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto

Saldo al 31/12/2022	141.383
Saldo al 31/12/2021	129.361
Variazioni	12.022

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 564.429.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

Non è stata applicata l'attualizzazione dei debiti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i debiti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

I debiti verso fornitori sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e abbuoni.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri associati.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.9 "Crediti tributari".

Altri debiti

Di seguito si riporta la composizione della voce Altri debiti alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo

Importi scadenti entro l'es. successivo	296.701
<i>depositi cauzionali ricevuti (EE)</i>	<i>294.731</i>
<i>debiti vs. Cartasi'</i>	<i>1.970</i>
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	296.701

Totale altri debiti

296.701

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Relazione di missione

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
V/banche	5.736	(1.266)	4.470	4.470	0	
v/altri finanziatori	0	(0)	0	0	0	
v/associati e fondatori per finanziamenti	0	(0)	0	0	0	
v/enti della stessa rete associativa	0	(0)	0	0	0	
Per erogazioni liberali condizionate	0	(0)	0	0	0	
Acconti	0	(0)	0	0	0	
v/fornitori	107.605	(64.647)	42.958	42.958	0	
v/imprese controllate e collegate	0	(0)	0	0	0	
Tributari	148.438	4.096	152.534	152.534	0	
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale	13.118	4.814	17.932	17.932	0	
v/dipendenti e collaboratori	40.679	9.155	49.834	49.834	0	
Altri debiti	278.882	17.819	296.701	296.701	0	
Totale debiti	594.458	(30.029)	564.429	564.429	0	

Si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 1.644.

Relazione di missione

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Saldo al 31/12/2022	1.644
Saldo al 31/12/2021	1.695
Variazioni	-51

	Valore al 31/12/2022	Variazioni	Valore al 31/12/2021
Ratei passivi	0	-0	0
Risconti passivi	1.644	-51	1.695
Aggi su prestiti	0	-0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Risconti passivi

	31/12/2022	31/12/2021
Risconti passivi		
<i>risconti passivi</i>	1.644	1.695
Totale Risconti passivi	1.644	1.695

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Rendiconto gestionale.

Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto.

La sezione evidenzia un disavanzo di euro 177.877.

Relazione di missione

In dettaglio, le attività iniziative/progetti rendicontate nella sezione sono:

Housing

Nel 2022 è proseguita la collaborazione con Diaconia Valdese per la gestione delle unità immobiliari proprietà della Fondazione in Cascina San Pietro come di seguito specificato:

- n. 3 appartamenti situati nel 'cortile principale' e occupati da studenti non abbienti o da persone in fase di recupero lavorativo;
- n. 2 appartamenti della 'casa padronale' occupati da 3 nuclei monoparentali costituiti da madri sole con figli minori che a seguito di gravi problemi famigliari, anche di violenza, hanno necessità di essere accolti in una struttura protetta;
- n. 1 appartamento della 'casa padronale' occupato da operatori della Diaconia Valdese.

Complessivamente a fine 2022 le persone accolte nell'housing erano 22.

Questi progetti sono seguiti dagli operatori di Diaconi Valdese: Fondazione Isacchi Samaja monitora costantemente la situazione delle persone accolte e il rispetto delle modalità di accoglienza, cioè ospitalità per periodi non superiori ai 12 mesi, perseguimento degli obiettivi fissati per ogni ospite e rispetto delle regole di comunità.

Ricordiamo che quanto sopra è contemplato nei contratti che regolano i rapporti con Diaconia predisposti in modo da garantire che i progetti relativi alle persone accolte siano coerenti con la missione della Fondazione.

Per gli appartamenti occupati dalle madri con minori è stato ottenuto l'accreditamento dal Comune di Milano.

Relativamente alla parte 'fienile e stalle' proseguono i rapporti con il Comune per procedere nella ristrutturazione, così come proseguono i contatti con l'ATS per ottenere i permessi richiesti.

Nel mese di giugno si è svolto l'evento 'Festa in Cascina' presso Cascina San Pietro con l'intervento di amici delle altre Associazioni, degli ospiti di Casa Amelia e dell'Housing e della Presidente del Municipio di Zona 3.

Labanof (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi di Milano)

Nell'ottobre 2022 è stato inaugurato il **MUSA (Museo Universitario delle Scienze Antropologiche, mediche e forensi per i Diritti Umani)** del quale la Fondazione è socio fondatore insieme a Labanof e Terre des Hommes: si ricorda che il tutto è stato svolto anche con la partecipazione di Fondazione Cariplo.

Il successo del museo è stato immediato e già a fine anno si sono registrate molte prenotazioni da parte di scuole che intendono portare i loro alunni/studenti in visita a questo museo che ha un'impostazione formativa e didattica.

La Fondazione ha partecipato con Terre des Hommes (capofila), Labanof e Fondazione Collegio delle Università Milanesi al bando 'Educazione alla Cittadinanza Globale 2021- bando per la concessione di contributi a iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale' indetto da AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) che è stato vinto e nell'ambito del quale spetta alla Fondazione un contributo di € 64.232,10 a fronte delle spese che la Fondazione dovrà affrontare per il Musa. L'erogazione inizierà nel 2023.

Per quanto riguarda l'inserimento dati per il riconoscimento delle vittime dei naufragi 2013 e 2015 l'attività è proseguita nel 2022 con personale specializzato all'interno dei laboratori Labanof e con la supervisione della Fondazione. La convenzione con Università degli Studi di Milano è stata rinnovata e la Prof.ssa Cristina Cattaneo, Dirigente Labanof, sta cercando di individuare la persona che, alle dipendenze dirette della Fondazione come in passato, si dedicherà esclusivamente all'aggiornamento del database della Croce Rossa Internazionale.

Borse di studio e aiuto allo studio

Bocconi

Sono stati mantenuti i rapporti con la Bocconi, per la quale la Fondazione figura sempre tra i Donors, ed è allo studio un progetto da iniziare nel 2023.

Relazione di missione

Borse di studio

La Sig.na Giulia Pisano ha terminato il ciclo di esami della scuola di doppiatori presso l'Università privata CIELS con ottimi risultati e sta predisponendo la tesi di laurea la cui discussione è prevista nel 2023.

Aiuto allo Studio

La Sig.na Marie Iris Serviano ha terminato il corso di Concept Art presso la Scuola Comics di Milano ottenendo la votazione massima di 30 e lode.

La Sig.ra Nawal Ben Moussa ha terminato con successo il secondo anno della Scuola Professionale di Estetista e sta frequentando il terzo anno.

Il Sig. Tony Amin Shok Ry Rashid ha cambiato indirizzo di studi passando da Ingegneria elettrica a Scienze e Tecnologie della Navigazione - Curriculum trasporto aereo - presso l'Università Giustino Fortunato. Nonostante un problema di salute abbastanza grave è riuscito a non interrompere gli studi.

È stato erogato un aiuto alla Dott.ssa Kaci Elena impegnata in una ricerca farmacologica presso il Laboratorio dell'Università degli Studi di Milano permettendole di poter proseguire nella ricerca.

Il Sig. Abdoulaye Diallo sta proseguendo il corso serale di Amministrazione, finanza e marketing presso il C.I.A. Manzoni di Milano.

Nel febbraio 2022 è iniziato il progetto 'KU Cares' tra la Fondazione e l'Università 'Kingston University' di Londra per il sostegno a studenti in grave difficoltà economica e sociale, con famiglie spesso problematiche, che grazie alla Kingston University possono terminare la carriera universitaria. Questa collaborazione è stata resa possibile grazie alla Dott.ssa Maria Gattinoni che lavorava presso l'Università Bocconi e che si è trasferita in Inghilterra per proseguire il suo lavoro in ambito universitario, ma con particolare attenzione ai problemi sociali. La situazione economica nel Regno Unito, non facile già da molto tempo, negli ultimi anni si è aggravata al punto tale che gli stessi servizi sociali suggeriscono spesso ai giovani che li contattano per informazioni su possibili aiuti, di interrompere il percorso di studio e inserirsi nel mercato di lavoro privilegiando le professioni più richieste (trasporti, ristorazione ecc..). Questo ha creato una situazione drammatica di abbandono dello studio insolita per un Paese che gravita in orbita europea. Si è quindi deciso di iniziare il progetto con la Kingston University, istituzione che aiuta proprio questa categoria di giovani a proseguire gli studi universitari coinvolgendo molto anche nelle proprie attività gli ex Alunni. Il progetto ha permesso inoltre l'inizio di uno scambio di informazioni, tra la Fondazione e la Kingston University, relativamente ad analisi economiche e sociali sui problemi dei giovani in Italia e in Inghilterra.

Progetti musicali

Sono quelli che più risentono ancora dell'inattività durante il periodo dell'emergenza Covid.

Cor Unum: le lezioni collettive sono proseguite e Cor Unum ha partecipato a diversi concerti: il Concerto d'estate e i due Concerti di Natale, con la partecipazione rispettivamente dell'Orchestra giovanile Pepita e della Civica Orchestra di Fiati di Milano, presso Casa Jannacci e in ottobre il Concerto per la Notte dei Senza Dimora tenuto in Piazza Sant'Eustorgio.

Dopo l'epoca Covid e a seguito anche di alcuni cambiamenti organizzativi all'interno di Casa Jannacci, il numero di coristi sta diminuendo. Si spera che la situazione migliori nel corso del prossimo anno: nel caso contrario bisognerà considerare l'ipotesi di riformulare il progetto che, ricordiamo, è l'oggetto di un accordo di partenariato tra la Fondazione e il Comune di Milano che potrebbe essere ripensato per progetti diversi.

L'Orchestra Giovanile Pepita ha ripreso l'attività precedente all'epoca Covid. Si sono avuti due concerti: il primo è stato il Concerto per la Pace presso il Cineteatro La Creta e il secondo il Concerto di Natale presso Casa Jannacci.

Anche nel 2022 non è stato possibile tenere il concerto-evento **ICM Insieme con la Musica** a causa delle difficoltà incontrate per avere la disponibilità del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano o di soluzioni alternative, ma si è svolto il Concerto di Natale presso il Circolo Arci di Via Bellezza. È ripresa l'attività di insegnamento musicale ai giovani e continua il progetto corale per bambini con il Coro Samaja.

Relazione di missione

Unità Mobile

Nel 2022, dopo le riaperture parziali del 2021, è ripresa in pieno l'attività dei dormitori e dei centri di accoglienza interrotta a causa dell'emergenza Covid nel 2020.

Ricordiamo che la Fondazione non ha mai interrotto il servizio nemmeno nel periodo dell'emergenza. Nel 2022 è stato emesso dal Comune di Milano il bando per Unità Mobili, che non era stato pubblicato nel 2021, al quale la Fondazione ha partecipato aggiudicandosi il contributo. Gli importi previsti dal bando e riferiti al periodo settembre 2022-dicembre 2023 verranno erogati nel 2023.

Durante il 2022 la Fondazione ha distribuito 3.990 sacchetti di viveri unitamente a vestiario, biancheria, coperte, kit igienici.

Premio Isacchi Samaja

Anche quest'anno il Premio è stato distribuito in occasione della 'Notte dei Senza Dimora' tenutasi in Piazza Sant'Eustorgio a Milano. Le opere proposte sono state come sempre ottime e la premiazione si è svolta alla presenza dell'Assessore al Welfare del Comune di Milano Lamberto Nicola Giorgio Bertolè.

Progetti internazionali

Prosegue il sostegno al progetto '**Piccola Scuola**' di **Vareš**. La situazione della Bosnia non lascia grandi speranze di miglioramento e sembra molto lontana la prospettiva di una ammissione del Paese in Europa, unica speranza che la situazione economica e sociale si risollevi. La Piccola Scuola persegue pervicacemente il suo ideale di accoglienza e formazione dei giovani permettendo ai bambini e ai giovani fino ai 18 anni di avere ospitalità nella sua comunità e di raggiungere la fine del liceo per trovare poi una sistemazione lavorativa o di studio.

Nel 2022 il numero degli alunni è stato di 23 ragazzi.

Nel 2022 è stata terminata la costruzione della nuova aula presso il **LEC di Arta (Djibuti)**: la spesa è stata interamente sostenuta dalla Fondazione che ha provveduto anche ad attrezzare l'aula con banchi, armadi e arredo scolastico.

La nuova aula ha permesso di portare il numero degli alunni da 50 a 72.

È iniziata a fine 2022 la collaborazione con la fondazione Solidarietà Kenya Onlus per il progetto **Tabasamu Centre** di Kaembeni, località del Kenya vicina a Malindi. È un progetto fortemente radicato nel territorio che si occupa a 360 gradi dell'educazione scolastica dei bambini del luogo. L'assistenza parte dalla scuola materna e arriva al compimento delle medie inferiori. Vi è inoltre una parte rilevante di assistenza sanitaria e nel centro si trovano un dispensario, un laboratorio di analisi, un ambulatorio per la fisioterapia - screening - vaccinazioni. Inoltre è operativa una piccola sezione maternità. Sono accolti nelle scuole elementari e medie anche ragazzi di età superiore a quella scolastica che non hanno frequentato le scuole statali. Viene data molta importanza allo sport: vi sono campi da calcio, volleyball, basket e una pista di atletica.

Situazione degli stabili

Lavori parti comuni: si sono proseguiti i lavori per completare le opere per l'antincendio nella zona box. Si notano ancora difficoltà nel reperire i materiali appropriati (cartongessi antincendio) e ancora la poca disponibilità di imprese edili per impegni già presi altrove per il bonus 110%. Si pensa di poter concludere questi lavori (almeno al 90%) alla fine del 2023.

Nel corso dell'anno è cessata in Via Pisacane una locazione. L'appartamento è stato locato a canone di mercato. Come di regola l'appartamento, prima dell'entrata del nuovo locatario, è stato revisionato: controllate la messa a norma degli impianti di luce e gas, la pulizia e verniciatura degli infissi, sia esterni sia interni, specie i più ammalorati.

Relativamente alle posizioni debitorie è stato eseguito lo sfratto Dibenedetto/Moretti e si sta procedendo per via legale al recupero di arretrati per le 3 posizioni in sofferenza

Lavori da programmare. Gli stabili cominciano a manifestare preoccupanti sintomi di vetustà. Sono da programmare: *interventi su impianti idrici*, sia nelle parti comuni sia nei singoli appartamenti. Al riguardo si è intervenuti in 5 bagni per la rottura di tubi, in 3 appartamenti si sono dovuti sostituire parti di tubazione dei pluviali ed è stato necessario sostituire alcune pompe nelle caldaie.

Relazione di missione

Si deve continuare alla *sostituzione degli infissi e delle tapparelle* in alcuni appartamenti e uffici: alcuni sono in pessimo stato.

Grande impegno economico e lavorativo rappresenta l'*impermealizzazione* del piano terra esterno di via Bixo: le infiltrazioni d'acqua stanno ammalorando il soffitto dei box al primo seminterrato: ciò comporta escavazione di parte del giardino antistante la portineria e del vialetto che porta all'uscita su via Bixio, fino alla congiunzione con il giardino di via Pisacane.

Rimangono alcune, sul retro degli stabili, piccole cose da sistemare: chiusure di piccoli buchi e imbiancatura di alcune parti su cui si è intervenuti per le esigenze delle leggi sull'antiincendio.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, si attestano a euro 2.433, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -20.843

Saldo al 31/12/2022	2.433
Saldo al 31/12/2021	23.276
Variazioni	-20.843

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 180.310 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -16.584

Saldo al 31/12/2022	180.310
Saldo al 31/12/2021	196.894
Variazioni	-16.584

COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Nella sezione D del Rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi, nonché dalla gestione del patrimonio immobiliare.

La sezione evidenzia un avanzo di euro 846.965.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i ricavi, rendite, proventi da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 1.516.125, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 91.946.

Saldo al 31/12/2022	1.516.125
Saldo al 31/12/2021	1.424.179
Variazioni	91.946

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 669.160, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -58.904

Saldo al 31/12/2022	669.160
Saldo al 31/12/2021	728.064
Variazioni	-58.904

COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

La sezione, residuale rispetto alle altre aree del rendiconto, accoglie componenti positive e negative relative a servizi che hanno natura di supporto rispetto all'attività principale o i costi che non è possibile ripartire tra le altre aree del rendiconto in base ad un criterio oggettivo.

Proventi di supporto generale

I proventi di supporto generale conseguiti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano a euro 1.544, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 260.

Saldo al 31/12/2022	1.544
Saldo al 31/12/2021	1.284
Variazioni	260

Costi e oneri di supporto generale

Nel complesso, i costi ed oneri di supporto generale di competenza dell'esercizio chiuso 31/12/2022, ammontano a euro 473.971 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 124.893

Saldo al 31/12/2022	473.971
Saldo al 31/12/2021	349.078
Variazioni	124.893

IMPOSTE

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione sia della fiscalità "corrente", calcolata secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento, sia della fiscalità "differita".

Imposte	154.455
IRES corrente	145.000
IRES esercizi precedenti	9.455

Ires

L'Ires è stimata sull'imponibile determinato a norma dell'art. 143 TUIR, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono ricavi o costi di entità o incidenza rilevanti.

Relazione di missione

ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del CTS.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'Avanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 42.206, alla riserva di utili o avanzi di gestione.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Per l'esercizio di riferimento, si rinuncia all'esposizione di costi e proventi figurativi.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Nel prospetto seguente vengono riportate le informazioni utilizzate per determinare il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente, al fine della verifica di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, che prevede che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti dell'ente non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Retribuzione annua lorda massima	82.480,03
Retribuzione annua lorda minima	23.014,83
Rapporto tra le due grandezze	1:4

DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nonostante il perdurare degli effetti della pandemia Covid-19, nell'esercizio oggetto della presente relazione l'ente ha continuato a svolgere la propria attività, mantenendo una situazione economica di sostanziale equilibrio, realizzando un avanzo d'esercizio pari a 42.206.

La Fondazione non è esposta a particolari rischi e incertezze.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Il 2023, come il 2022, si è aperto in un quadro di incertezza complessivo, legato al notevole aumento dei costi energetici, che potrebbe perdurare anche a causa della crisi creata dalla guerra portata dalla Russia in Ucraina.

Nonostante tutto la Fondazione sta continuando e si prevede continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto. Inoltre, la struttura organizzativa molto snella della Fondazione, accompagnata da un attento controllo e una attenta pianificazione dell'attività consentono alla Fondazione di essere maggiormente in grado di far fronte ad eventuali riduzioni dei proventi e di mantenere quindi gli equilibri economici e finanziari.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

La Fondazione ha svolto le attività di interesse generale nel rispetto delle finalità previste dallo statuto e dei desideri della Fondatrice Sig.ra Amelia Isacchi Samaja.

La situazione sociale e politica, a livello mondiale, si è venuta, dopo la pandemia Covid-19, ad aggravare ulteriormente a seguito della guerra tra Russia e Ucraina. Le ripercussioni in campo economico finanziario, le sanzioni messe in campo dall'Europa sono risultate devastanti sia per le imprese sia per le famiglie. L'aumento del costo delle materie prime e il rincaro delle fonti energetiche hanno accresciuto, da una parte il senso di impotenza e di precarietà, dall'altra la reale constatazione della diminuzione della 'ricchezza', specie per le fasce più povere della popolazione.

In questo clima di drammatica precarietà, sono continuate tutte le nostre normali attività con particolare attenzione per i nostri progetti in Italia e all'Estero.

Abbiamo avuto richieste per *l'aiuto allo studio*. Dopo attenta analisi delle richieste abbiamo concesso l'aiuto a due nuovi studenti. Nel 2022 gli studenti che fruiscono del nostro progetto 'aiuto allo studio' sono nove.

L'assistenza alla *Persone senza dimora* è continuata senza interruzioni.

Procede bene anche la conduzione dell'*housing* di via Rombon in collaborazione con Diaconia Valdese. Quest'anno è ripreso l'evento annuale della 'festa in cascina' che riunisce Associazioni, assistiti e simpatizzanti.

Nutriamo qualche speranza che entro la fine di quest'anno si possano avviare i lavori di demolizione delle stalle e dei fienili per recuperare 7 o 8 appartamenti, laboratori per apprendistato, biblioteca con relativa sala di studio.

Vareš (Bosnia) e *Arta* (Djibuti) hanno risentito in modo particolare la critica situazione mondiale. Il nostro sostegno economico ha fatto sì che l'aiuto da noi offerto non interrompesse i progetti educativi e di formazione.

Per motivi economici e finanziari abbiamo avuto una richiesta di aiuto per la Fondazione Solidarietà Kenya Onlus che assiste tra i 450/500 bambini. Volentieri abbiamo risposto alla richiesta di aiuto.

Relazione di missione

**CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE
E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE**

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Luogo e data

MILANO, 26/04/2023

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CABASSI ARISTIDE

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Isacchi Samaja Onlus

Il bilancio sociale 2022, che si affianca e integra i tradizionali documenti di comunicazione e rendicontazione diretti agli stakeholder della Fondazione, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) ed in osservanza alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, deve includere una relazione dell'Organo di controllo sulla conformità a tali Linee guida e sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità di utilità sociale perseguite della Fondazione.

L'Organo di controllo con le funzioni enunciate dall'art. 30, comma 7 del D.lgs. 117/2017, sarà operativo con l'entrata in vigore del nuovo statuto, condizionata dall'iscrizione della Fondazione all'istituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In attesa delle necessarie modifiche statutarie il Collegio dei revisori della Fondazione, che tra i propri compiti statutari controlla l'amministrazione della Fondazione, la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e la predisposizione delle relazioni ai bilanci, ha ritenuto di assumersi temporaneamente il compito di predisporre anche la relazione di monitoraggio e controllo sul bilancio sociale.

Tanto premesso, il Collegio dei revisori ha predisposto i seguenti documenti:

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione Isacchi Samaja Onlus", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente,

di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a c), del Codice del Terzo Settore. Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- la Fondazione persegue in via prevalente l'attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lett. u) del D.lgs. 117/2017, sostenendo ed organizzando iniziative di solidarietà e assistenza a sostegno delle persone che si trovano in condizioni di disagio e comunque bisognose: persone senza fissa dimora; giovani lavoratori – italiani e non – offrendo una casa – housing; persone in situazioni delicate in stato di protezione; studenti in precarie condizioni economiche offrendo la possibilità di iniziare o completare il proprio iter formativo mediante sovvenzioni di Borse di studio o di un budget per aiuto allo studio e con sovvenzioni per la formazione di bambini nei tre progetti all'estero (Bosnia, Djibuti e Kenia) e di studenti (Regno Unito).

- la Fondazione non ha esercitato attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. 117/2017;

- la Fondazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi così come indicata nell'art. 7, comma 1, del D.lgs. 117/2017. La Fondazione non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 143, comma 3, lett. a) del DPR 917/86 oggetto di specifica rendicontazione ai sensi dell'art. 20 comma 2 del DPR 600/73;

- il patrimonio della Fondazione comprensivo di tutte le sue componenti è stato destinato esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie;

- la Fondazione ha rispettato i limiti di cui all'art. 8 comma 3 del D.lgs. 117/2017 in merito al divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio.

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI
AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE
SOCIALI**

Ai sensi dell'art. 30 comma 7 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione Isacchi Samaja Onlus", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Isacchi Samaja Onlus" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tal fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;



- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della “Fondazione Isacchi Samaja Onlus” è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4 Luglio 2019.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Alberto BELLINI.



dott. Daniele SCALERA.

